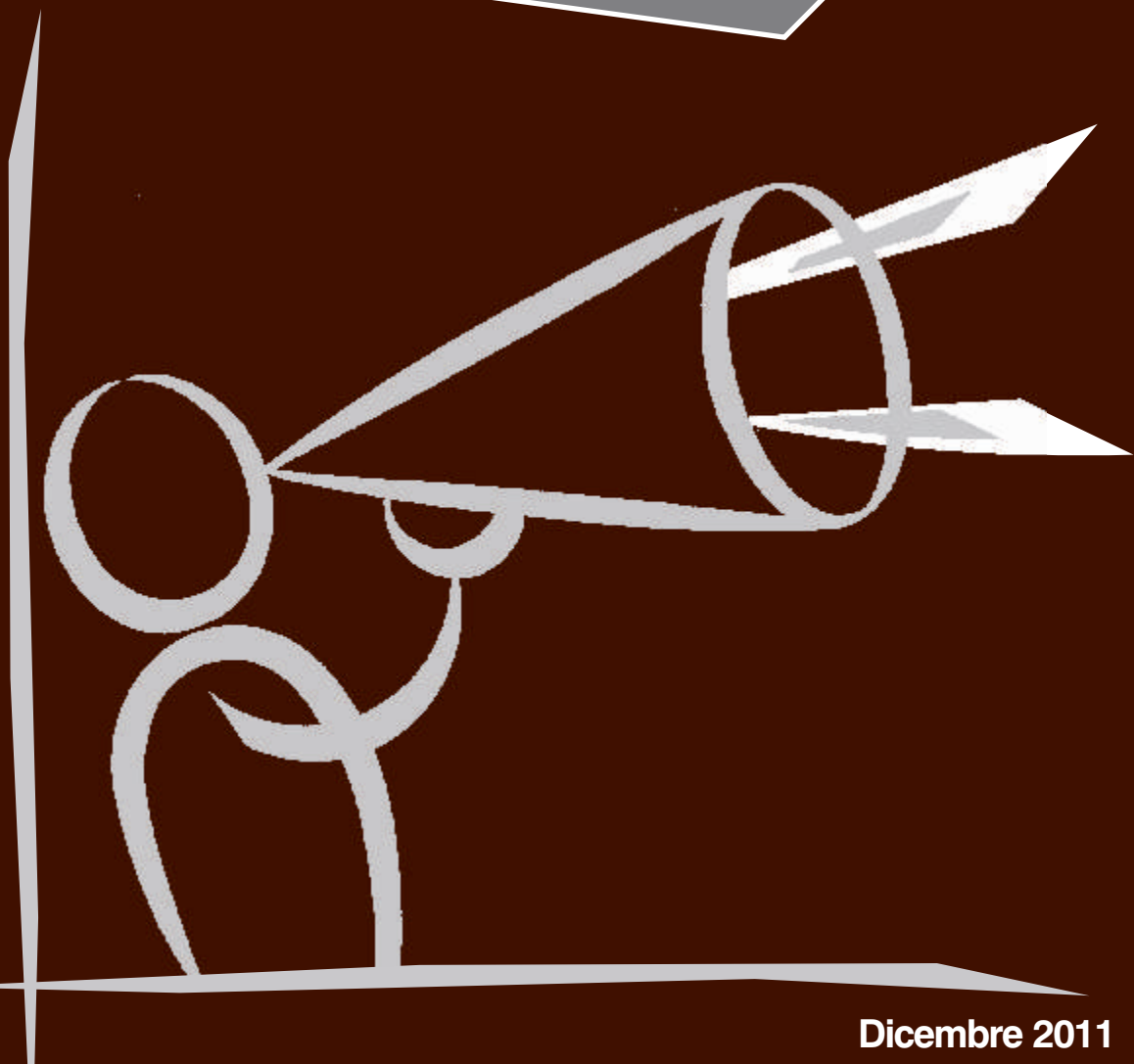


COMUNICAZIONI



Provincia Autonoma di Trento

LA POPOLAZIONE RESIDENTE
IN PROVINCIA DI TRENTO
ATTRAVERSO L'ANAGRAFE
E I FLUSSI DEMOGRAFICI
anche in un'ottica di Comunità di Valle



Dicembre 2011

N.29

SERVIZIO
STATISTICA



COMUNICAZIONI



Provincia Autonoma di Trento

LA POPOLAZIONE RESIDENTE
IN PROVINCIA DI TRENTO
ATTRAVERSO L'ANAGRAFE
E I FLUSSI DEMOGRAFICI
anche in un'ottica di Comunità di Valle



Dicembre 2011

SERVIZIO
STATISTICA



© Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente volume con la citazione della fonte.

Progetto, elaborazione testi e tavole: Francesca Lanzafame - Servizio Statistica

Coordinamento editoriale: Nicoletta Novello - Servizio Statistica

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Studio Bi Quattro - Trento

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica
sono disponibili nel Sito Internet **www.statistica.provincia.tn.it**

Supplemento al Foglio Comunicazioni
Direttore responsabile dott. Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n.403 del 02/04/1983



La popolazione residente in provincia di Trento attraverso l'anagrafe e i flussi demografici	pag. 5
Excursus storico sulla popolazione residente	pag. 5
I movimenti naturali	pag. 7
I movimenti migratori con l'Italia e con l'estero	pag. 11
Altri iscritti e altri cancellati	pag. 15
La composizione della popolazione per genere	pag. 18
La composizione della popolazione per Comunità di Valle	pag. 18
L'età media	pag. 20
La composizione per età: la piramide per età	pag. 26
La composizione per età: le classi d'età	pag. 28
Numero medio di figli per donna	pag. 36
La speranza di vita (alla nascita e per varie età)	pag. 38
L'indice di vecchiaia	pag. 41
L'indice di carico sociale	pag. 46
L'indice di ricambio	pag. 48
L'indice di carico di figli per donna feconda	pag. 50
Gli stranieri	pag. 52
Glossario	pag. 61

I dati riportati nella pubblicazione fanno riferimento, dove non specificamente indicato, alla popolazione residente in provincia di Trento e ai suoi flussi demografici.



LA POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI TRENTO ATTRAVERSO L'ANAGRAFE E I FLUSSI DEMOGRAFICI

Al 1° gennaio 2011 la popolazione trentina residente risulta pari a 529.457 persone. Rispetto all'anno precedente, si è registrato un aumento in termini assoluti di 4.631 unità e un tasso d'incremento relativo dell'8,8 per mille: entrambi i valori risultano particolarmente elevati e confermano che non solo la popolazione è in continua e costante ascesa, ma che ci si trova in una fase d'aumento molto spiccato, anche se leggermente ridotto rispetto all'anno precedente. L'analisi successiva dei dati coinvolge i fenomeni demografici sino all'anno 2009.

Excursus storico sulla popolazione residente

Nel corso del tempo, dal 1921 ad oggi, si è assistito ad un mutamento radicale dell'andamento della popolazione.

In un primo periodo, la popolazione non è riuscita a mantenere la sua consistenza iniziale e ha subito un decremento, risentendo sia delle vicende belliche che dei movimenti migratori dei trentini verso l'estero, costretti ad abbandonare il proprio territorio, per l'estrema povertà, in cerca di condizioni di vita migliori e di un po' di fortuna. In una seconda fase, durante il periodo del boom economico, la popolazione ha registrato, invece, un buon rialzo, derivato da un maggior benessere, da un elevato numero medio di figli per donna e da una mortalità piuttosto bassa, dovuta anche ad una struttura per età relativamente giovane.

Negli anni Ottanta la crescita ha subito una battuta d'arresto: la variazione percentuale complessiva della popolazione residente tra il 1981 ed il 1991 è stata solo dell'1,6%, con un aumento in valori assoluti nell'intero decennio di poco più di 7.000 unità, corrispondenti a meno della metà dell'incremento verificatosi nei tre decenni precedenti.

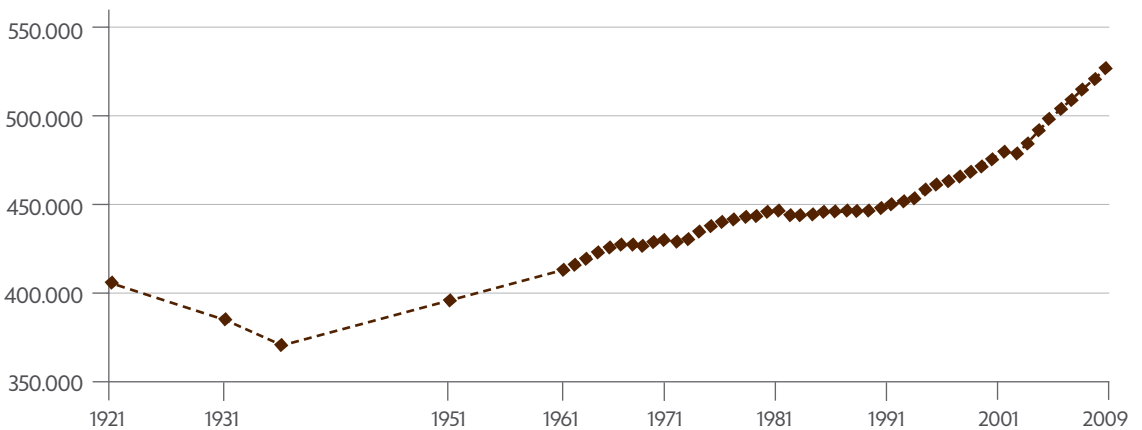
Nell'ultima fase, invece, che è attualmente in atto, si è assistito ad un aumento nettamente spiccato della popolazione: tra il 1991 ed il 2001 si è incrementata del 6% e si è accresciuta in valori assoluti di oltre 27.000 persone, dal 2001 è aumentata di oltre 47.000 unità, in media quasi 6.000 all'anno.

TAVOLA 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE (1921-2009)

Anno	Popolazione residente
1921	404.237
1931	384.125
1936	370.739
1951	394.704
1961	412.104
1971	427.845
1981	442.845
1991	449.852
2001	477.017
2002	483.157
2003	490.829
2004	497.546
2005	502.478
2006	507.030
2007	513.357
2008	519.800
2009	524.826

Fino al 2001 si riportano i dati dei Censimenti della Popolazione; dopo tale data sono indicati quelli al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

GRAFICO 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE (1921-2009)





Nell'ultimo periodo stiamo crescendo in un solo anno (e non è un'eccezione) quasi come un tempo (tra il 1981 e il 1991) si cresceva in dieci anni. Ma quali sono le ragioni di un aumento così consistente?

La popolazione residente, ad una data fissata e in una determinata area, è costituita dalle persone aventi dimora abituale nella zona considerata, anche se a quella data temporaneamente assenti (ad esempio, per servizio di leva, ricovero in Istituti di cura, affari, ...).

La popolazione residente in un particolare momento viene determinata dal calcolo della popolazione, che prende avvio dal Censimento della popolazione e registra, nel corso del tempo, il bilancio demografico, cioè le entrate e le uscite, costituite rispettivamente dai nati e dagli immigrati, dai morti e dagli emigrati.

La differenza tra nascite e morti costituisce il saldo naturale mentre il saldo migratorio (o saldo sociale) è calcolato come differenza tra gli immigrati e gli emigrati.

Attualmente entrambi i saldi sono nettamente positivi, confermando una tendenza in atto ormai da parecchi anni, ma nel complesso l'apporto del saldo migratorio diventa preponderante.

La crescita della popolazione è attribuibile, quindi, in netta prevalenza al saldo migratorio positivo.

In sintesi, in quest'ultimo periodo si è verificata una vera e propria inversione di tendenza: il Trentino, da terra di emigranti, sembra diventato territorio che gode di una buona attrattività, anche se chiaramente la sua conformazione prevalentemente montuosa non consente di immaginare che una crescita così spiccata si possa protrarre ancora per parecchi anni.

I movimenti naturali

La numerosità dei nati residenti in provincia di Trento ha subito notevoli variazioni nel corso del tempo. Negli anni Sessanta, nel periodo del baby-boom, nascevano oltre 7.000 bambini ogni anno (con eccezione del 1969, in cui si è registrato un valore leggermente inferiore) e nel 1964 si è addirittura toccata quota 8.079.

In seguito si è assistito ad una progressiva diminuzione della natalità. Nella prima metà degli anni Settanta i nati si aggiravano ancora su 6.000 ed oltre; negli anni Ottanta erano scesi, invece, a poco più di 4.000, con un minimo storico, in termini assoluti, nel 1986 (solo 4.082, circa la metà di quelli rilevati nel 1964).

Si è poi verificata una ripresa graduale della natalità, che è cresciuta fino a raggiungere nel 1999 quota 5.000: tale valore è stato consolidato nel tempo ed anche ampiamente superato negli anni più recenti.

Il tasso di natalità (che viene determinato rapportando i nati residenti alla popolazione media residente) rispecchia sostanzialmente l'andamento delle nascite in valori assoluti.

Nello stesso periodo, i morti residenti in provincia di Trento hanno registrato due picchi, di pari entità (5.025 deceduti nel 1969 e nel 1976) ed escludendo questi due casi si sono sempre mantenuti al di sotto delle 5.000 unità.

Più precisamente, negli ultimi ventiquattro anni, a parte qualche lieve eccezione, sono rimasti pressoché costanti, oscillando tra 4.400 e 4.600. La stabilità nella numerosità dei deceduti, associata ad una contemporanea crescita della popolazione residente, ha determinato una diminuzione nel tasso di mortalità (che viene calcolato rapportando i morti residenti alla popolazione media residente). Il tasso di mortalità ha raggiunto l'apice nel 1969 (con 11,8 deceduti ogni 1.000 abitanti), è via via diminuito, anche se non con regolarità ed è sceso definitivamente al di sotto del 10‰ dopo il 1991 e negli ultimi cinque anni non ha superato quota 9‰.

Il saldo naturale (calcolato, come si è detto, per differenza tra le nascite e le morti) dipende strettamente dall'andamento delle due componenti appena esaminate.

Nel primo periodo i nati sono risultati nettamente superiori ai deceduti e si è registrato un saldo naturale che ha superato anche le 3.000 unità: dopo il picco del 1964, tale saldo ha cominciato lentamente a scendere, pur mantenendo a lungo valori elevati.



Nel 1979 le nascite non sono più state in grado di bilanciare le morti ed il saldo naturale è diventato negativo: è rimasto tale sino al 1991, con l'eccezione del 1990 in cui si rileva un'assoluta parità tra le nascite e i decessi.

Dal 1992 in poi (escludendo il 1994, lievemente negativo) il saldo naturale ha mantenuto sempre valori decisamente positivi.

Anche il tasso naturale (determinato rapportando il saldo naturale alla popolazione media residente) risulta perfettamente in linea con l'andamento del saldo naturale.

TAVOLA 2 - MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (1960-2009)

Anno	Nati	Morti	Saldo naturale
1960	7.242	4.729	2.513
1961	7.175	4.295	2.880
1962	7.159	4.703	2.456
1963	7.789	4.862	2.927
1964	8.079	4.648	3.431
1965	7.980	4.882	3.098
1966	7.639	4.607	3.032
1967	7.367	4.717	2.650
1968	7.029	4.782	2.247
1969	6.894	5.025	1.869
1970	6.528	4.723	1.805
1971	5.545	3.633	1.912
1972	6.207	4.478	1.729
1973	6.284	4.825	1.459
1974	6.227	4.632	1.595
1975	5.962	4.869	1.093
1976	5.473	5.025	448
1977	5.164	4.917	247
1978	4.971	4.782	189

SEGUE TAVOLA 2 - MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (1960-2009)

Anno	Nati	Morti	Saldo naturale
1979	4.564	4.705	-141
1980	4.621	4.758	-137
1981	4.376	4.754	-378
1982	4.430	4.756	-326
1983	4.377	4.878	-501
1984	4.150	4.811	-661
1985	4.184	4.736	-552
1986	4.082	4.603	-521
1987	4.189	4.632	-443
1988	4.224	4.612	-388
1989	4.127	4.512	-385
1990	4.414	4.414	0
1991	4.291	4.586	-295
1992	4.658	4.435	223
1993	4.472	4.433	39
1994	4.492	4.517	-25
1995	4.585	4.532	53
1996	4.730	4.481	249
1997	4.802	4.524	278
1998	4.888	4.636	252
1999	5.002	4.483	519
2000	5.136	4.493	643
2001	4.955	4.317	638
2002	5.067	4.295	772
2003	4.957	4.640	317
2004	5.452	4.478	974
2005	5.194	4.462	732
2006	5.193	4.565	628
2007	5.178	4.595	583
2008	5.423	4.675	748
2009	5.356	4.622	734



I movimenti migratori con l'Italia e con l'estero

Molto spesso si usa impropriamente il termine di immigrati come sinonimo di stranieri. In realtà, secondo l'accezione demografica, gli immigrati sono le persone che vengono iscritte nelle anagrafi comunali e in modo corrispondente gli emigrati sono gli individui che sono cancellati dall'anagrafe. Nelle due definizioni appena riportate non si entra, quindi, in merito alla cittadinanza delle persone, che possono essere sia italiane che straniere. Il fenomeno migratorio riguarda, infatti, sia gli italiani che gli stranieri e come si vedrà ha assunto nel corso del tempo connotati piuttosto diversi.

Se si analizza la serie storica delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche dagli anni Novanta, si nota come il volume complessivo degli iscritti provenienti dall'Italia e dall'estero si è aggirato intorno a 10.000-12.000 unità per quasi una decina d'anni, per poi crescere e non scendere sotto a 16.500, con il picco finale del 2007 e del 2008 che raggiunge quasi 20.000 ingressi.

Nello stesso periodo, le cancellazioni (con destinazione i comuni italiani e l'estero) si sono attestate tra 8.000 e 9.000 (a parte i primi tre anni, in cui si sono registrati valori inferiori) ed hanno superato quota 10.000 solo negli anni più recenti, oltrepassando anche le 13.000 unità.

TAVOLA 3 - MOVIMENTO E SALDO MIGRATORIO, DALL'ITALIA E DALL'ESTERO, DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (1990-2009)

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
1990	8.717	1.628	10.345	7.149	394	7.543	1.568	1.234	2.802
1991	7.787	1.410	9.197	6.448	282	6.730	1.339	1.128	2.467
1992	8.254	1.309	9.563	7.012	228	7.240	1.242	1.081	2.323
1993	9.285	1.640	10.925	7.759	331	8.090	1.526	1.309	2.835
1994	9.344	1.643	10.987	7.981	334	8.315	1.363	1.309	2.672
1995	9.747	1.207	10.954	8.443	409	8.852	1.304	798	2.102
1996	10.220	1.413	11.633	8.502	424	8.926	1.718	989	2.707
1997	10.246	1.551	11.797	8.816	514	9.330	1.430	1.037	2.467
1998	10.771	1.597	12.368	9.107	386	9.493	1.664	1.211	2.875
1999	11.274	2.235	13.509	9.494	439	9.933	1.780	1.796	3.576
2000	11.252	2.459	13.711	9.585	504	10.089	1.667	1.955	3.622
2001	9.925	2.521	12.446	8.893	453	9.346	1.032	2.068	3.100
2002	11.045	2.757	13.802	9.034	276	9.310	2.011	2.481	4.492
2003	12.108	4.476	16.584	10.450	388	10.838	1.658	4.088	5.746
2004	13.078	4.172	17.250	11.256	511	11.767	1.822	3.661	5.483
2005	12.938	3.953	16.891	11.894	545	12.439	1.044	3.408	4.452
2006	13.846	3.908	17.754	12.855	682	13.537	991	3.226	4.217
2007	14.092	5.705	19.797	12.844	814	13.658	1.248	4.891	6.139
2008	14.020	5.789	19.809	12.717	1.030	13.747	1.303	4.759	6.062
2009	14.003	4.767	18.770	12.651	1.064	13.715	1.352	3.703	5.055

Non sono incluse le iscrizioni e cancellazioni per altri motivi

Nell'analisi della serie storica, si tenga presente che i valori meno rilevanti registrati nel 2001 non sono imputabili a un fenomeno reale, ma alla modalità di conteggio dei movimenti statistici in occasione del Censimento della popolazione. Alcune iscrizioni e cancellazioni, infatti, pur configurando un vero e proprio trasferimento di residenza, non vengono riportate nel calcolo statistico poiché fanno riferimento ad immigrazioni di individui già censiti o ad emigrazioni di persone residenti, ma non censite.



Una parte consistente degli individui che si iscrivono in provincia di Trento, provenienti dai comuni italiani, giungono, in realtà, dallo stesso Trentino: si tratta di spostamenti di persone che sono già iscritte nelle nostre anagrafi comunali e che stabiliscono la propria dimora abituale in un altro comune della provincia di Trento. A tutti gli effetti, siamo di fronte a un movimento migratorio vero e proprio: è anche chiaro, però, che considerando la provincia di Trento nel suo complesso, i movimenti interni (gli iscritti in provincia di Trento, provenienti dal Trentino e i cancellati dalla provincia di Trento, con destinazione il Trentino) si elidono (a parte qualche piccolo sfasamento "contabile", dovuto al fatto che l'iscrizione e la cancellazione della stessa persona è conteggiata statisticamente in due momenti diversi e se riguarda movimenti di fine d'anno può essere registrata in due anni differenti).

Ma qual è l'apporto delle varie componenti migratorie nella crescita della popolazione?

Il saldo migratorio con l'Italia (calcolato come differenza tra gli iscritti provenienti dai comuni italiani e i cancellati con destinazione l'Italia) fornisce il quadro reale di quanti siano i nuovi ingressi dai comuni italiani in un particolare anno di riferimento, dal momento che tiene conto del fatto che una buona parte dei movimenti è interna alla provincia di Trento e quindi, come si è visto, non fornisce un apporto alla crescita effettiva dei residenti.

I valori registrati dagli anni Novanta in poi sono sempre decisamente positivi, variano da 991 a 2.011, ma non seguono una tendenza particolare: inoltre, negli ultimi sette anni, in cui si è assistito all'incremento molto spiccato della popolazione residente, non sono elevati, anzi mediamente più bassi di quelli dei primi anni Novanta, quando si cresceva molto più lentamente. L'aumento spiccato della popolazione non deriva, quindi, dai nuovi ingressi dai comuni italiani.

Nell'ultimo periodo, invece, il saldo migratorio con l'estero (calcolato come differenza tra gli iscritti provenienti dall'estero e i cancellati con destinazione i paesi esteri) ha aumentato nettamente la sua consistenza; inoltre, mentre negli anni Novanta il suo valore era inferiore a quello del saldo migratorio con l'Italia (e nel 1999 si è verificato un anno di sostanziale uguaglianza), dal 2000 il fenomeno si è invertito e il distacco tra i due saldi è diventato sempre più rilevante. La popolazione trentina ora cresce, quindi, sostanzialmente per l'apporto del saldo migratorio con l'estero.

TAVOLA 4 - TASSO MIGRATORIO E STRANIERI ISCRITTI DALL'ESTERO (1990-2009)

Anno	Tasso migratorio(*)			Stranieri iscritti dall'estero	% Stranieri iscritti dall'estero
	Italia	Estero	Totale		
1990	3,5	2,8	6,2	787	48,3
1991	3,0	2,5	5,5	702	49,8
1992	2,8	2,4	5,1	919	70,2
1993	3,4	2,9	6,2	1.252	76,3
1994	3,0	2,9	5,8	1.280	77,9
1995	2,8	1,7	4,6	929	77,0
1996	3,7	2,1	5,8	1.091	77,2
1997	3,1	2,2	5,3	1.265	81,6
1998	3,6	2,6	6,1	1.264	79,1
1999	3,8	3,8	7,6	1.890	84,6
2000	3,5	4,1	7,6	2.152	87,5
2001	2,2	4,3	6,5	2.225	88,3
2002	4,2	5,2	9,4	2.271	82,4
2003	3,4	8,4	11,8	3.989	89,1
2004	3,7	7,4	11,1	3.720	89,2
2005	2,1	6,8	8,9	3.579	90,5
2006	2,0	6,4	8,4	3.500	89,6
2007	2,4	9,6	12,0	5.339	93,6
2008	2,5	9,2	11,7	5.479	94,6
2009	2,6	7,1	9,7	4.476	93,9

(*) Non sono incluse le iscrizioni e cancellazioni per altri motivi



In conclusione, all'inizio degli anni Novanta le migrazioni all'interno della provincia di Trento riguardavano prevalentemente cittadini italiani, che provenivano da comuni italiani: in quell'epoca, la popolazione straniera si aggirava sulle 3.000 unità e si cominciava solo ad intravedere la sua crescita futura. Nel corso del tempo la quota di stranieri che si sono iscritti nelle anagrafi trentine è andata via via aumentando e la parte più consistente del saldo migratorio è diventata quella riferita ai movimenti con l'estero. Attualmente buona parte del saldo migratorio con l'estero, che come si è visto incide in misura determinante alla crescita dei residenti della provincia di Trento, è imputabile proprio alla popolazione straniera.

Altri iscritti e altri cancellati

Nel bilancio demografico, oltre ai movimenti migratori con l'Italia e con l'estero, sono presenti anche gli "altri iscritti" e gli "altri cancellati", che modificano a tutti gli effetti il calcolo della popolazione, ma che rivestono caratteristiche particolari. È opportuno, quindi, distinguerli dalle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche dovute ad effettivi trasferimenti di residenza, in modo da ottenere una più corretta valutazione del movimento migratorio complessivo.

TAVOLA 5 - SALDO MIGRATORIO E TASSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PER ALTRI MOTIVI (1990-2009)

Anno	Saldo migratorio per altri motivi	Tasso migratorio per altri motivi
1990	34	0,1
1991	-63	-0,1
1992	-93	-0,2
1993	1624	3,6
1994	-12	0,0
1995	-161	-0,3
1996	-164	-0,4
1997	-232	-0,5
1998	-151	-0,3
1999	-268	-0,6
2000	-120	-0,3

SEGUE TAVOLA 5 - SALDO MIGRATORIO E TASSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PER ALTRI MOTIVI (1990-2009)

Anno	Saldo migratorio per altri motivi	Tasso migratorio per altri motivi
2001	-245	-0,5
2002	534	1,1
2003	1609	3,3
2004	260	0,5
2005	-252	-0,5
2006	-293	-0,6
2007	-395	-0,8
2008	-367	-0,7
2009	-763	-1,5

Gli "altri" movimenti includono infatti le correzioni che sono state apportate al calcolo della popolazione residente per errori compiuti nel passato o in seguito al confronto tra l'anagrafe e il Censimento: essi non sono considerati come movimenti migratori veri e propri, ma vengono operati al fine di riportare la popolazione anagrafica il più vicino possibile a quella reale. In alcuni casi, ma abbastanza limitati, non hanno effetti solo di tipo contabile, ma anche di tipo anagrafico. La loro consistenza diventa particolarmente numerosa negli anni immediatamente successivi ai Censimenti della Popolazione ed è bene analizzarla a parte perché spesso c'è uno sfasamento temporale considerevole (anche di anni) tra il momento dell'evento e quello della sistemazione, correzione o registrazione effettiva. In effetti, nella serie storica considerata, il saldo migratorio "altri" risulta più rilevante nel 1993 e nel 2003; negli altri anni la consistenza è piuttosto limitata, sia in valori assoluti, che in termini di tasso.

TAVOLA 6 - TASSO DI NATALITÀ, MORTALITÀ, ISCRIZIONE, CANCELLAZIONE, NATURALE, MIGRATORIO E TOTALE (1971-2009)

Anno	Tasso						
	Natalità	Mortalità	Iscrizione(*)	Cancellazione(*)	Naturale	Migratorio(*)	Totale
1971	12,9	8,5	19,7	20,8	4,5	-1,1	3,4
1972	14,5	10,4	25,8	23,4	4,0	2,4	6,4
1973	14,5	11,2	25,7	22,4	3,4	3,3	6,7
1974	14,3	10,6	25,1	22,3	3,7	2,8	6,5
1975	13,6	11,1	23,9	20,5	2,5	3,4	5,9



SEGUE TAVOLA 6 - TASSO DI NATALITÀ, MORTALITÀ, ISCRIZIONE, CANCELLAZIONE, NATURALE, MIGRATORIO E TOTALE (1971-2009)

Anno	Tasso						
	Natalità	Mortalità	Iscrizione(*)	Cancellazione(*)	Naturale	Migratorio(*)	Totale
1976	12,4	11,4	22,5	20,3	1,0	2,1	3,2
1977	11,7	11,1	22,1	19,2	0,6	3,0	3,5
1978	11,2	10,8	20,8	19,1	0,4	1,7	2,1
1979	10,3	10,6	21,7	18,4	-0,3	3,3	2,9
1980	10,4	10,7	24,3	22,1	-0,3	2,3	2,0
1981	9,9	10,7	19,5	18,0	-0,9	1,5	0,7
1982	10,0	10,7	21,2	19,9	-0,7	1,3	0,6
1983	9,9	11,0	20,7	18,2	-1,1	2,4	1,3
1984	9,4	10,8	20,7	18,2	-1,5	2,5	1,0
1985	9,4	10,7	21,0	19,2	-1,2	1,8	0,6
1986	9,2	10,4	20,5	18,0	-1,2	2,6	1,4
1987	9,4	10,4	19,8	17,6	-1,0	2,2	1,2
1988	9,5	10,3	19,0	16,7	-0,9	2,3	1,5
1989	9,2	10,1	19,8	16,9	-0,9	2,8	2,0
1990	9,8	9,8	23,2	16,9	0,0	6,3	6,3
1991	9,5	10,2	20,5	15,1	-0,7	5,3	4,7
1992	10,3	9,8	23,2	18,2	0,5	4,9	5,4
1993	9,8	9,7	28,5	18,7	0,1	9,8	9,9
1994	9,8	9,9	24,7	18,9	-0,1	5,8	5,7
1995	10,0	9,8	24,2	20,0	0,1	4,2	4,3
1996	10,2	9,7	25,4	19,9	0,5	5,5	6,0
1997	10,3	9,7	25,7	20,9	0,6	4,8	5,4
1998	10,4	9,9	26,8	21,0	0,5	5,8	6,4
1999	10,6	9,5	28,9	21,9	1,1	7,0	8,1
2000	10,8	9,4	29,2	21,8	1,4	7,4	8,7
2001	10,4	9,0	26,4	20,4	1,3	6,0	7,3
2002	10,6	8,9	30,8	20,3	1,6	10,5	12,1
2003	10,2	9,5	38,3	23,2	0,7	15,1	15,8
2004	11,0	9,1	38,0	26,4	2,0	11,6	13,6
2005	10,4	8,9	34,8	26,4	1,5	8,4	9,9
2006	10,3	9,0	36,2	28,4	1,2	7,8	9,0
2007	10,1	9,0	39,8	28,6	1,1	11,3	12,4
2008	10,5	9,0	39,2	28,2	1,4	11,0	12,5
2009	10,3	8,8	36,7	28,4	1,4	8,2	9,6

(*) Sono incluse le iscrizioni e cancellazioni per altri motivi

La composizione della popolazione per genere

Analizzando la popolazione residente in provincia di Trento per genere, le femmine costituiscono la quota più consistente: sono 268.224 e rappresentano il 51,1% dei residenti totali.

In particolare, le donne sono più numerose nelle classi anziane, a partire circa dai 60 anni di età.

La componente femminile risulta, infatti, dotata di maggior longevità mentre alla nascita si registra una lieve superiorità numerica maschile: ogni 100 femmine nascono mediamente circa 106 maschi.

La presenza più spiccata delle donne nelle classi anziane è evidenziata anche, come si vedrà più avanti, dalla speranza di vita, dall'età media e dall'indice di vecchiaia.

Un'ulteriore conferma della "femminilizzazione" della popolazione trentina nelle età più avanzate giunge pure dall'età mediana, che divide esattamente a metà il contingente della popolazione. Nel 2009, considerando complessivamente tutti i residenti, senza tener conto del genere, la mediana risulta infatti pari a 42,8, ma per i maschi assume il valore di 41,6 e per le femmine è uguale a 44,0.

La composizione della popolazione per Comunità di Valle

La popolazione residente in provincia di Trento è distribuita in 16 Comunità di Valle, che hanno dimensioni demografiche notevolmente diverse tra loro.

La Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri e la Comunità della Paganella (rispettivamente con 4.521 e 4.908 residenti) costituiscono le due aree con il minor numero di residenti e singolarmente non raggiungono nemmeno l'un per cento della popolazione totale provinciale.



TAVOLA 7 - POPOLAZIONE RESIDENTE, PER COMUNITÀ DI VALLE, GENERE E INCIDENZA PERCENTUALE (2009)

Comunità di Valle	Popolazione residente			Incidenza %
	Maschi	Femmine	Totale	
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	9.757	10.023	19.780	3,8
Comunità di Primiero	4.907	5.141	10.048	1,9
Comunità Valsugana e Tesino	13.232	13.890	27.122	5,2
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	25.465	26.099	51.564	9,8
Comunità della Valle di Cembra	5.646	5.662	11.308	2,2
Comunità della Valle di Non	19.391	19.743	39.134	7,5
Comunità della Valle di Sole	7.731	7.899	15.630	3,0
Comunità delle Giudicarie	18.537	19.013	37.550	7,2
Comunità Alto Garda e Ledro	23.168	24.545	47.713	9,1
Comunità della Vallagarina	42.662	44.674	87.336	16,6
Comun General de Fascia	4.789	4.944	9.733	1,9
Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri	2.160	2.361	4.521	0,9
Comunità Rotaliana - Königsberg	14.149	14.417	28.566	5,4
Comunità della Paganella	2.461	2.447	4.908	0,9
Comunità della Valle dei Laghi	5.193	5.181	10.374	2,0
Territorio Val d'Adige	57.354	62.185	119.539	22,8
Provincia	256.602	268.224	524.826	100,0

Il Territorio Val d'Adige rappresenta, invece, la zona più popolosa, raggruppando il 22,8% della popolazione complessiva e risulta anche la più densamente abitata, con 630 abitanti per km². Al secondo posto per numerosità si colloca la Comunità della Vallagarina, che rappresenta il 16,6% dei residenti trentini.

La Comunità Rotaliana-Königsberg è la seconda area con la maggior concentrazione d'abitanti mentre le Comunità di Primiero e della Valle di Sole sono i territori con la minor densità, pari rispettivamente a 24 e 26 abitanti per km².

TAVOLA 8 - SUPERFICIE E DENSITÀ, PER COMUNITÀ DI VALLE (2009)

Comunità di Valle	Superficie	Densità per km²
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	415,02	48
Comunità di Primiero	413,59	24
Comunità Valsugana e Tesino	578,88	47
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	359,90	143
Comunità della Valle di Cembra	135,34	84
Comunità della Valle di Non	596,74	66
Comunità della Valle di Sole	609,36	26
Comunità delle Giudicarie	1.176,51	32
Comunità Alto Garda e Ledro	353,33	135
Comunità della Vallagarina	622,62	140
Comun General de Fascia	318,06	31
Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri	106,17	43
Comunità Rotaliana - Königsberg	94,61	302
Comunità della Paganella	97,30	50
Comunità della Valle dei Laghi	139,64	74
Territorio Val d'Adige	189,81	630
Provincia	6.206,88	85

L'età media

L'età media complessiva è pari a 42,2 anni ed appare crescente nel tempo, sia per la maggior sopravvivenza dovuta al miglioramento delle condizioni di vita delle persone anziane sia per la crescita relativamente contenuta della natalità: distinta per genere, è di 40,6 anni per i maschi e 43,7 anni per le femmine, confermando la maggior presenza delle donne nelle età più anziane.

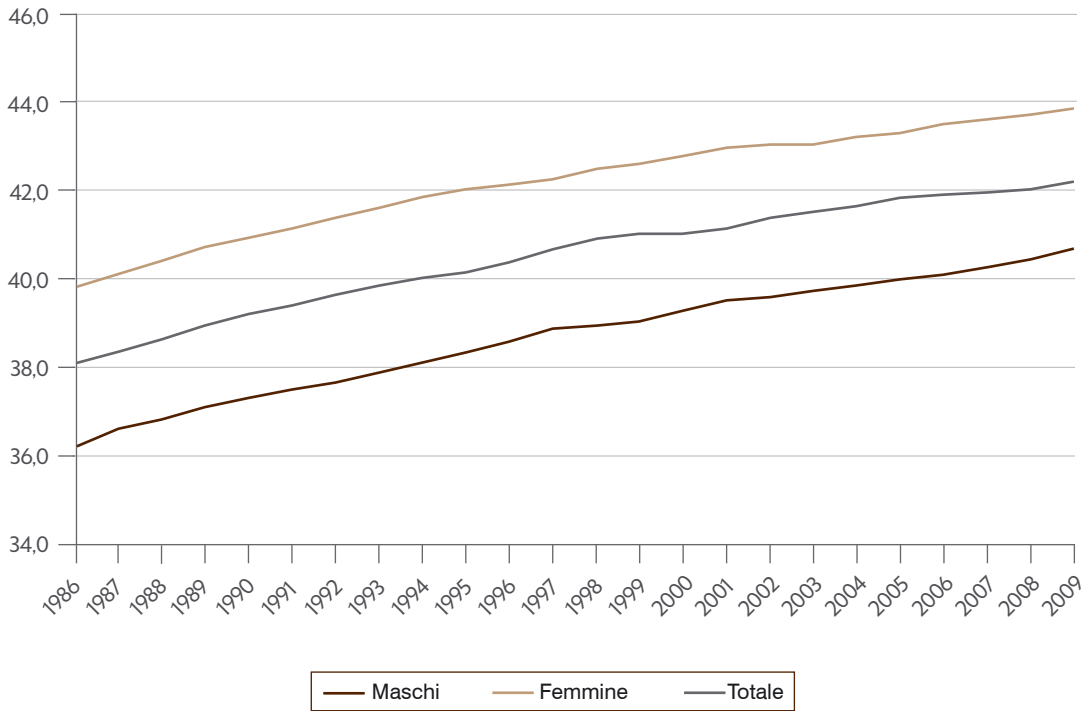


TAVOLA 9 - ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PER GENERE (1986-2009)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
1986	36,3	39,8	38,1
1987	36,6	40,1	38,4
1988	36,8	40,4	38,6
1989	37,1	40,7	38,9
1990	37,3	40,9	39,2
1991	37,5	41,2	39,4
1992	37,7	41,4	39,6
1993	37,9	41,6	39,8
1994	38,1	41,8	40,0
1995	38,4	42,0	40,2
1996	38,6	42,2	40,4
1997	38,8	42,3	40,6
1998	38,9	42,5	40,8
1999	39,1	42,6	40,9
2000	39,3	42,7	41,0
2001	39,5	42,9	41,2
2002	39,6	43,0	41,4
2003	39,7	43,1	41,5
2004	39,8	43,2	41,6
2005	40,0	43,3	41,7
2006	40,1	43,5	41,8
2007	40,3	43,5	41,9
2008	40,4	43,6	42,0
2009	40,6	43,7	42,2

Dal 1986 ad oggi, l'età media è aumentata di circa 4 anni sia nel valore complessivo che in quello distinto per genere. Più precisamente, una metà abbondante della crescita è avvenuta nella prima decina d'anni mentre nel periodo successivo, soprattutto negli anni più recenti, si è assistito a un piccolo smorzamento del fenomeno, collegato in parte all'ingresso in Trentino di una popolazione più giovane.

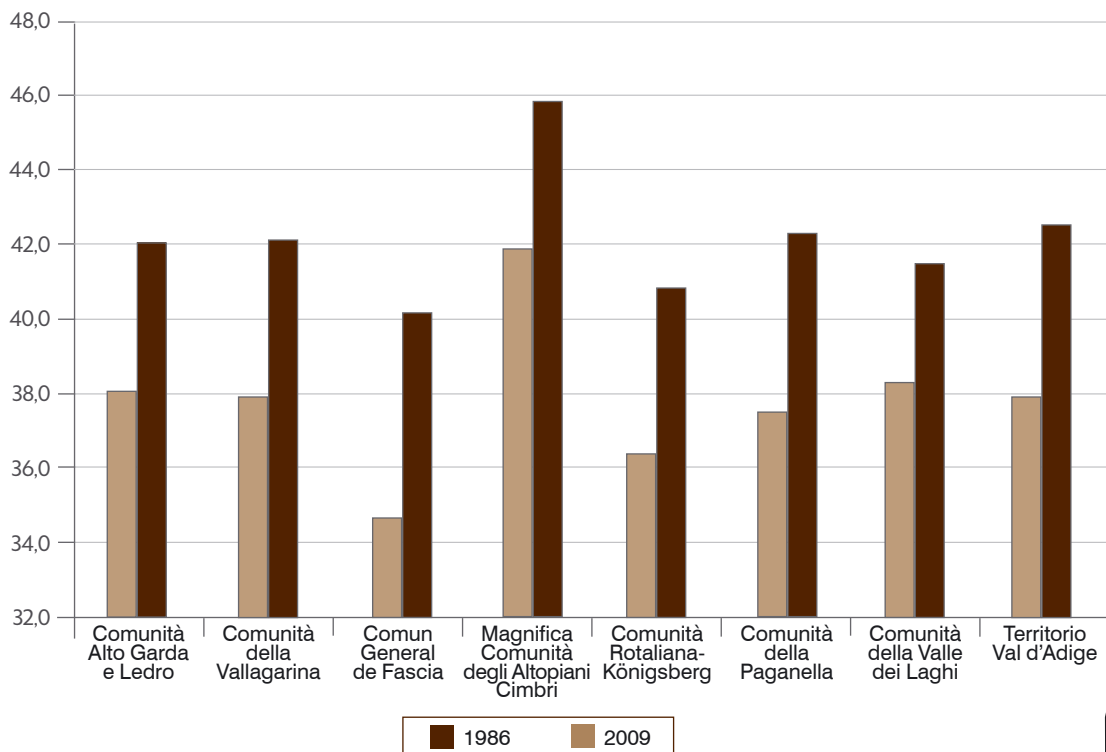
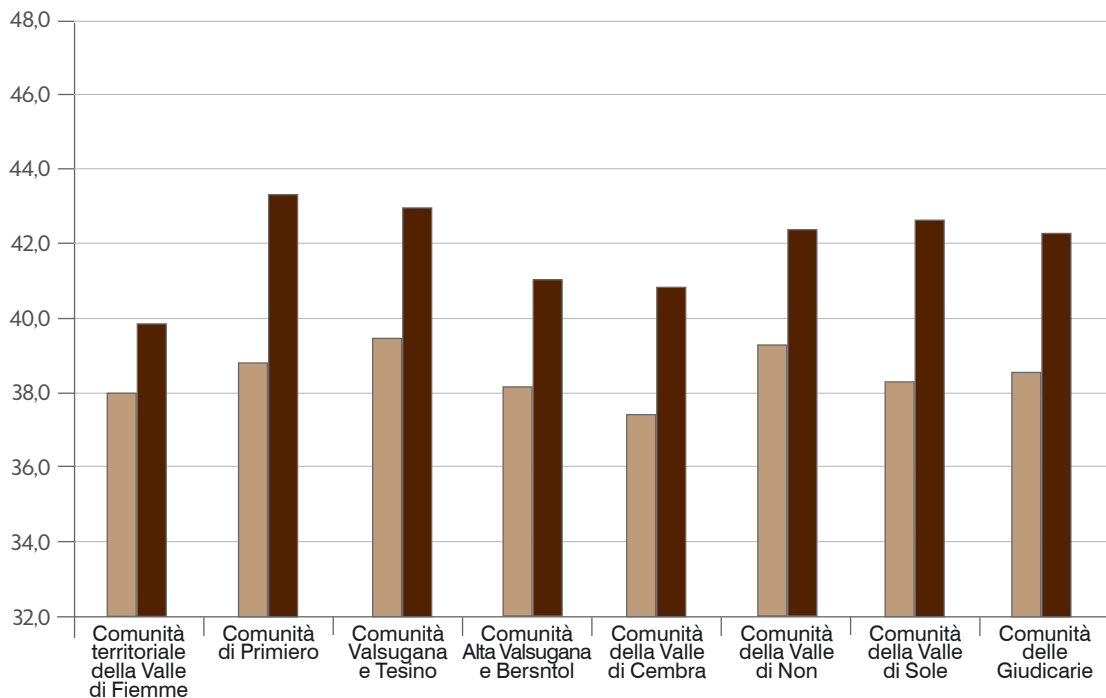
GRAFICO 2 - ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PER GENERE (1986-2009)



Nello stesso periodo, a livello di Comunità di Valle, l'età media della popolazione residente è cresciuta in modo più rilevante nel Comun General de Fascia (+5,3 anni): tale innalzamento non deve, comunque, far pensare, almeno per il momento, a una popolazione più vecchia che nel resto del Trentino. Il Comun General de Fascia, infatti, era e resta l'area sensibilmente più giovane della provincia di Trento, ma sta pian piano riducendosi la differenza con le altre Comunità di Valle e con la provincia nel suo complesso. Nel 1986, la sua età media era pari a 34,9 e tutte le altre zone erano a netta distanza, registrando valori superiori di almeno 1,4 anni (la Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri addirittura 7 anni in più). Oggi la Comunità di Valle con l'età media più bassa è sempre il Comun General de Fascia (con 40,2 anni), seguito, però, a breve distanza dalle Comunità Rotaliana-Königsberg, della Valle di Cembra e Alta Valsugana e Bersntol (con valori compresi tra 40,8 e 41 anni). La Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri, la zona più anziana, si attesta a 45,9 anni.



GRAFICO 3 - ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PER COMUNITÀ DI VALLE (1986 E 2009)



■ 1986 ■ 2009

TAVOLA 10 - ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PER COMUNITÀ DI VALLE (1986-2009)

Anno	Comunità di Valle							
	Comunità territoriale della Valle di Fiemme	Comunità di Primiero	Comunità Valsugana e Tesino	Comunità Alta Valsugana e Bersntol	Comunità della Valle di Cembra	Comunità della Valle di Non	Comunità della Valle di Sole	Comunità delle Giudicarie
1986	38,0	38,8	39,3	38,1	37,5	39,1	38,3	38,6
1987	38,2	39,1	39,5	38,4	37,9	39,4	38,7	38,7
1988	38,4	39,3	39,6	38,6	38,2	39,5	38,7	38,9
1989	38,7	39,5	39,8	38,8	38,3	39,7	39,0	39,1
1990	38,9	39,8	40,0	39,0	38,4	39,9	39,2	39,3
1991	39,1	40,0	40,2	39,0	38,4	40,0	39,4	39,4
1992	39,3	40,2	40,3	39,2	38,6	40,3	39,5	39,6
1993	39,4	40,3	40,4	39,3	38,6	40,4	39,6	39,8
1994	39,6	40,4	40,5	39,5	38,7	40,6	39,8	40,0
1995	39,8	40,5	40,7	39,6	39,0	40,8	40,2	40,2
1996	39,9	40,6	40,9	39,8	39,2	41,0	40,4	40,4
1997	40,1	40,9	41,0	40,0	39,3	41,0	40,5	40,6
1998	40,3	41,0	41,2	40,0	39,5	41,1	40,8	40,8
1999	40,4	41,2	41,4	40,1	39,6	41,1	40,9	40,9
2000	40,4	41,4	41,5	40,2	39,6	41,3	41,1	41,1
2001	40,5	41,7	41,8	40,4	39,7	41,4	41,4	41,3
2002	40,7	41,8	42,0	40,4	39,8	41,5	41,5	41,4
2003	40,8	42,1	42,0	40,5	39,9	41,5	41,7	41,6
2004	40,9	42,2	42,3	40,6	40,1	41,7	41,9	41,7
2005	41,2	42,4	42,4	40,6	40,4	41,8	42,0	41,8
2006	41,5	42,5	42,6	40,7	40,4	41,9	42,2	42,0
2007	41,6	42,8	42,7	40,8	40,6	42,1	42,3	42,1
2008	41,8	43,1	42,8	40,9	40,7	42,2	42,5	42,1
2009	41,9	43,3	43,0	41,0	40,9	42,4	42,7	42,3



SEGUE TAVOLA 10 - ETÀ MEDIA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PER COMUNITÀ DI VALLE (1986-2009)

Anno	Comunità di Valle								Provincia
	Comunità Alto Garda e Ledro	Comunità della Vallagarina	Comun General de Fascia	Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri	Comunità Rotaliana - König-sberg	Comunità della Paganella	Comunità della Valle dei Laghi	Territorio Val d'Adige	
1986	38,1	37,9	34,9	41,9	36,3	37,4	38,4	37,9	38,1
1987	38,4	38,3	35,2	42,0	36,7	37,6	38,6	38,2	38,4
1988	38,7	38,6	35,5	42,3	37,0	37,8	38,7	38,6	38,6
1989	39,0	39,0	35,8	42,6	37,4	38,0	38,9	38,9	38,9
1990	39,2	39,2	36,2	42,7	37,7	38,2	39,0	39,2	39,2
1991	39,5	39,5	36,3	43,0	37,9	38,3	39,0	39,5	39,4
1992	39,7	39,8	36,5	43,2	38,2	38,4	39,1	39,8	39,6
1993	39,9	40,0	36,7	43,3	38,3	38,7	39,2	40,1	39,8
1994	40,1	40,3	36,9	43,6	38,6	38,8	39,4	40,4	40,0
1995	40,2	40,5	37,1	43,6	38,8	39,1	39,6	40,7	40,2
1996	40,4	40,7	37,3	44,0	39,1	39,2	39,8	41,0	40,4
1997	40,6	40,8	37,5	44,1	39,2	39,2	39,9	41,2	40,6
1998	40,8	41,0	37,8	44,4	39,3	39,2	40,1	41,4	40,8
1999	41,0	41,1	38,0	44,7	39,4	39,5	40,1	41,5	40,9
2000	41,1	41,3	38,1	44,6	39,5	39,8	40,2	41,7	41,0
2001	41,2	41,6	38,3	44,3	39,7	39,8	40,4	42,0	41,2
2002	41,4	41,7	38,6	44,7	39,8	40,0	40,4	42,1	41,4
2003	41,5	41,7	38,9	44,8	40,0	40,2	40,5	42,2	41,5
2004	41,6	41,8	39,0	45,1	40,0	40,5	40,5	42,3	41,6
2005	41,7	41,9	39,3	45,2	40,2	40,8	40,7	42,4	41,7
2006	41,8	42,0	39,5	45,4	40,4	41,4	40,9	42,5	41,8
2007	41,9	42,1	39,7	45,6	40,4	41,6	40,9	42,7	41,9
2008	42,0	42,1	40,0	45,8	40,7	41,9	41,1	42,7	42,0
2009	42,1	42,2	40,2	45,9	40,8	42,2	41,4	42,8	42,2

Nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol si sono registrati gli incrementi meno consistenti dell'età media (+2,9 anni): in quest'area si è assistito a un processo di parziale "svecchiamento" della popolazione residente anche perché numerose giovani coppie gravitanti su Trento hanno fissato la loro residenza nel comune di Pergine Valsugana e nelle aree limitrofe. Nel 1986, infatti, l'età media coincideva con quella provinciale e dal 1989 in poi è sempre rimasta al di sotto del valore provinciale, diminuendo in modo costante e attestandosi su un valore di poco più di un anno inferiore a quello complessivo del Trentino.

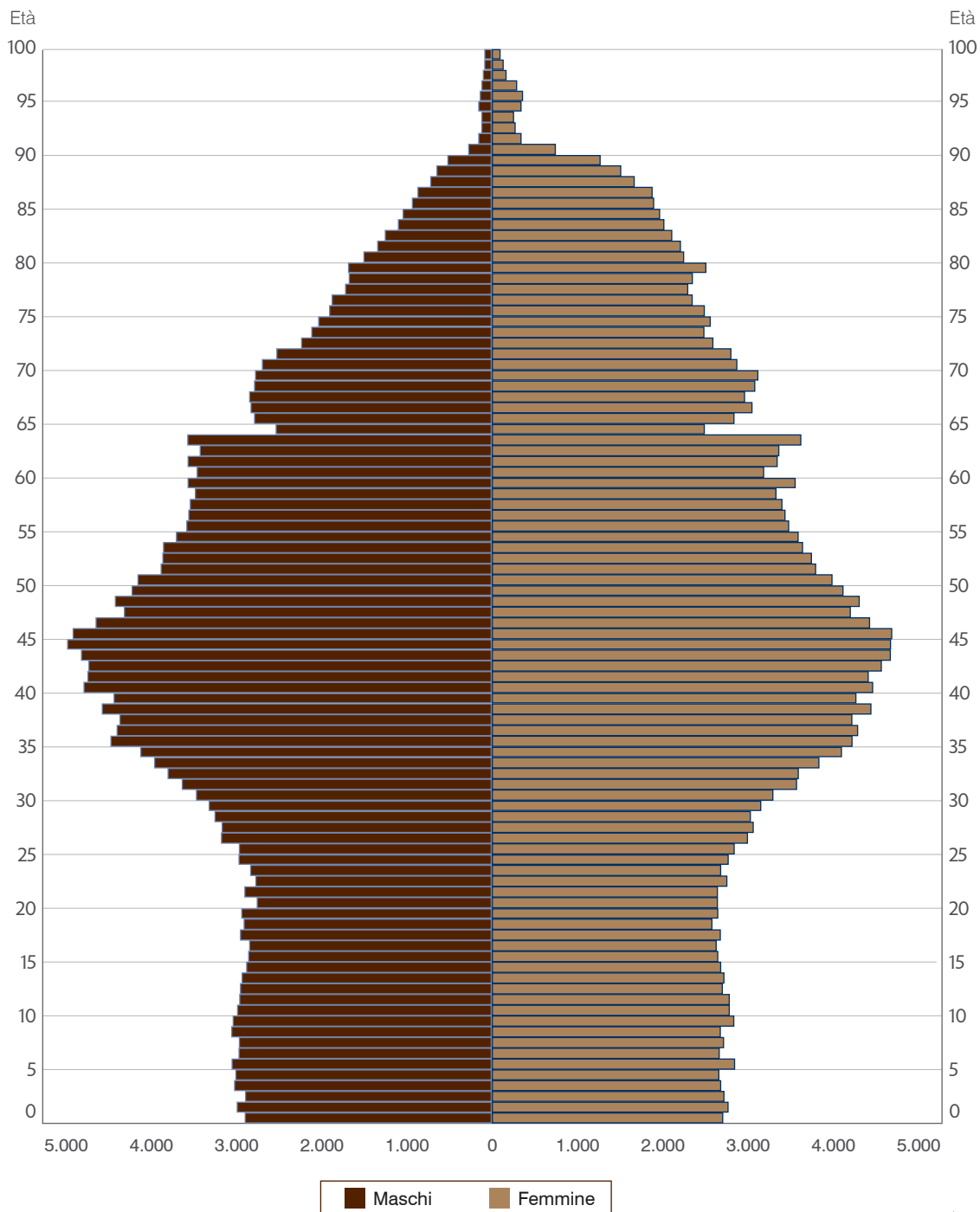
La composizione per età: la piramide per età

La struttura per età e genere al 1° gennaio 2010 scaturisce da un complesso di fenomeni naturali (quali la natalità e la mortalità) e sociali, come i flussi migratori di iscrizione e cancellazione anagrafica, che si sono verificati negli ultimi cento anni.

Un'immagine sintetica viene fornita in forma grafica, riportando sull'asse delle ordinate l'età (in anni singoli) e sull'asse delle ascisse le frequenze dei maschi (a sinistra) e delle femmine (a destra), divergenti dal centro. Nel profilo classico della "piramide" esistono tanti giovani e pochi anziani e si delinea una base larga, via via decrescente, con una punta verso la cima. Nella forma attuale, invece, "a punta di lancia", la base, rappresentata dai giovani, è stretta mentre i quarantenni (figli del baby-boom degli anni Sessanta) sono molto numerosi. Si evidenzia, inoltre, un assottigliamento verso i sessantacinque anni di età, legato alla scarsa natalità registrata al termine della seconda guerra mondiale e un rigonfiamento nelle classi di età anziane, in corrispondenza della componente femminile.



GRAFICO 4 - POPOLAZIONE RESIDENTE, PER ETÀ E GENERE (2009)





La composizione per età: le classi d'età

Ma qual è la composizione per età della popolazione residente in provincia di Trento al 1° gennaio 2010?

Oltre 101.000 persone hanno almeno 65 anni e costituiscono il 19,3% della popolazione totale: di queste, quasi 31.000 sono “grandi anziani”, con 80 anni ed oltre.

I minorenni sono invece poco più di 96.000 (il 18,3%) mentre i giovani sino a 14 anni sono il 15,3%.

La popolazione in età attiva (compresa tra i 15 ed i 64 anni), che rappresenta quella in età lavorativa, costituisce circa i due terzi del totale (il 65,3%) ed ammonta a 342.942 persone.



TAVOLA 11 - POPOLAZIONE RESIDENTE, PER CLASSE D'ETÀ, COMUNITÀ DI VALLE E SESSO (2009)

Classe d'età	Comunità territoriale della Valle di Fiemme			Comunità di Primiero			Comunità Valsugana e Tesino		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-4	499	449	948	240	213	453	638	633	1.271
5-9	581	547	1.128	259	227	486	648	652	1.300
10-14	544	519	1.063	253	246	499	732	639	1.371
15-19	521	504	1.025	279	262	541	704	663	1.367
20-24	503	465	968	260	234	494	727	692	1.419
25-29	505	507	1.012	269	263	532	724	765	1.489
30-34	668	616	1.284	334	306	640	828	844	1.672
35-39	791	789	1.580	374	371	745	1.048	1.009	2.057
40-44	863	859	1.722	395	418	813	1.177	1.064	2.241
45-49	818	812	1.630	401	388	789	1.146	1.053	2.199
50-54	704	632	1.336	363	338	701	983	891	1.874
55-59	586	568	1.154	309	301	610	886	814	1.700
60-64	568	525	1.093	302	288	590	820	789	1.609
65-69	564	556	1.120	270	283	553	654	713	1.367
70-74	349	501	850	209	276	485	574	656	1.230
75-79	313	395	708	209	241	450	446	711	1.157
80-84	228	358	586	104	225	329	296	623	919
85-89	124	296	420	65	171	236	158	500	658
90-94	18	76	94	4	50	54	24	99	123
95 e oltre	10	49	59	8	40	48	19	80	99
Totale	9.757	10.023	19.780	4.907	5.141	10.048	13.232	13.890	27.122

Particolari classi di età

0-2	284	274	558	134	124	258	365	364	729
3-5	318	278	596	166	142	308	392	413	805
6-10	592	557	1.149	250	218	468	679	642	1.321
11	116	93	209	50	50	100	154	136	290
12	106	115	221	49	46	95	152	105	257
13	99	103	202	59	54	113	143	129	272
14	109	95	204	44	52	96	133	135	268
15-18	406	404	810	233	214	447	564	543	1.107
19-49	4.263	4.148	8.411	2.079	2.028	4.107	5.790	5.547	11.337
65 e oltre	1.606	2.231	3.837	869	1.286	2.155	2.171	3.382	5.553
80 e oltre	380	779	1.159	181	486	667	497	1.302	1.799

SEGUE TAVOLA 11 - POPOLAZIONE RESIDENTE, PER CLASSE D'ETÀ, COMUNITÀ DI VALLE E SESSO (2009)

Classe d'età	Comunità Alta Valsugana e Bersntol			Comunità della Valle di Cembra			Comunità della Valle di Non		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-4	1.501	1.439	2.940	300	295	595	990	899	1.889
5-9	1.480	1.407	2.887	362	300	662	1.043	970	2.013
10-14	1.422	1.309	2.731	306	340	646	1.080	1.065	2.145
15-19	1.354	1.220	2.574	306	344	650	1.068	992	2.060
20-24	1.209	1.255	2.464	317	302	619	1.080	1.011	2.091
25-29	1.405	1.435	2.840	332	297	629	1.141	1.088	2.229
30-34	1.873	1.813	3.686	395	357	752	1.289	1.261	2.550
35-39	2.145	2.098	4.243	434	412	846	1.394	1.362	2.756
40-44	2.301	2.198	4.499	526	420	946	1.562	1.405	2.967
45-49	2.150	2.046	4.196	436	429	865	1.501	1.436	2.937
50-54	1.822	1.695	3.517	402	353	755	1.395	1.336	2.731
55-59	1.663	1.531	3.194	337	297	634	1.318	1.229	2.547
60-64	1.405	1.366	2.771	295	293	588	1.232	1.153	2.385
65-69	1.203	1.288	2.491	271	287	558	1.024	1.017	2.041
70-74	1.007	1.092	2.099	259	289	548	800	927	1.727
75-79	716	1.049	1.765	178	224	402	656	878	1.534
80-84	487	880	1.367	101	199	300	476	798	1.274
85-89	249	672	921	73	167	240	258	641	899
90-94	48	184	232	4	34	38	58	173	231
95 e oltre	25	122	147	12	23	35	26	102	128
Totale	25.465	26.099	51.564	5.646	5.662	11.308	19.391	19.743	39.134

Particolari classi di età

0-2	908	871	1.779	173	178	351	581	537	1.118
3-5	890	833	1.723	188	177	365	612	577	1.189
6-10	1.482	1.426	2.908	359	307	666	1.059	954	2.013
11	274	266	540	64	61	125	216	218	434
12	275	243	518	57	70	127	228	218	446
13	290	252	542	68	71	139	203	222	425
14	284	264	548	59	71	130	214	208	422
15-18	1.097	981	2.078	251	274	525	869	793	1.662
19-49	11.340	11.084	22.424	2.495	2.287	4.782	8.166	7.762	15.928
65 e oltre	3.735	5.287	9.022	898	1.223	2.121	3.298	4.536	7.834
80 e oltre	809	1.858	2.667	190	423	613	818	1.714	2.532



SEGUE TAVOLA 11 - POPOLAZIONE RESIDENTE, PER CLASSE D'ETÀ, COMUNITÀ DI VALLE E SESSO (2009)

Classe d'età	Comunità della Valle di Sole			Comunità delle Giudicarie			Comunità Alto Garda e Ledro		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-4	367	366	733	1.005	913	1.918	1.290	1.181	2.471
5-9	401	388	789	1.013	954	1.967	1.253	1.244	2.497
10-14	395	378	773	1.022	934	1.956	1.210	1.144	2.354
15-19	397	393	790	907	948	1.855	1.173	1.135	2.308
20-24	413	397	810	1.038	945	1.983	1.127	1.103	2.230
25-29	448	431	879	1.060	1.051	2.111	1.284	1.340	2.624
30-34	510	515	1.025	1.248	1.241	2.489	1.580	1.679	3.259
35-39	580	555	1.135	1.463	1.344	2.807	1.960	1.935	3.895
40-44	625	605	1.230	1.556	1.418	2.974	2.207	2.045	4.252
45-49	693	626	1.319	1.415	1.382	2.797	1.931	1.963	3.894
50-54	590	527	1.117	1.338	1.219	2.557	1.547	1.625	3.172
55-59	535	473	1.008	1.274	1.160	2.434	1.388	1.428	2.816
60-64	466	434	900	1.175	1.068	2.243	1.340	1.346	2.686
65-69	402	424	826	935	1.022	1.957	1.195	1.331	2.526
70-74	361	360	721	788	930	1.718	988	1.181	2.169
75-79	252	353	605	571	861	1.432	797	1.027	1.824
80-84	189	321	510	412	763	1.175	522	888	1.410
85-89	87	251	338	244	609	853	305	698	1.003
90-94	15	64	79	45	154	199	39	147	186
95 e oltre	5	38	43	28	97	125	32	105	137
Totale	7.731	7.899	15.630	18.537	19.013	37.550	23.168	24.545	47.713

Particolari classi di età

0-2	205	228	433	611	555	1.166	760	717	1.477
3-5	256	225	481	604	555	1.159	806	710	1.516
6-10	399	375	774	996	974	1.970	1.234	1.213	2.447
11	68	82	150	207	187	394	222	235	457
12	76	70	146	221	180	401	231	232	463
13	79	74	153	178	184	362	261	218	479
14	80	78	158	223	166	389	239	244	483
15-18	321	306	627	712	761	1.473	945	906	1.851
19-49	3.345	3.216	6.561	7.975	7.568	15.543	10.317	10.294	20.611
65 e oltre	1.311	1.811	3.122	3.023	4.436	7.459	3.878	5.377	9.255
80 e oltre	296	674	970	729	1.623	2.352	898	1.838	2.736

SEGUE TAVOLA 11 - POPOLAZIONE RESIDENTE, PER CLASSE D'ETÀ, COMUNITÀ DI VALLE E SESSO (2009)

Classe d'età	Comunità della Vallagarina			Comun General de Fascia			Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-4	2.373	2.299	4.672	282	250	532	78	94	172
5-9	2.360	2.152	4.512	278	254	532	109	83	192
10-14	2.231	2.161	4.392	270	282	552	84	101	185
15-19	2.132	1.960	4.092	270	243	513	110	105	215
20-24	1.996	2.044	4.040	229	256	485	88	97	185
25-29	2.326	2.348	4.674	297	285	582	131	96	227
30-34	3.040	3.060	6.100	352	351	703	119	137	256
35-39	3.649	3.451	7.100	428	388	816	182	144	326
40-44	3.829	3.654	7.483	441	442	883	174	177	351
45-49	3.444	3.348	6.792	371	386	757	199	182	381
50-54	2.976	2.931	5.907	325	334	659	185	161	346
55-59	2.726	2.745	5.471	298	295	593	170	148	318
60-64	2.495	2.576	5.071	287	276	563	130	141	271
65-69	2.155	2.404	4.559	217	271	488	106	134	240
70-74	1.859	2.148	4.007	168	198	366	110	161	271
75-79	1.419	1.968	3.387	124	170	294	87	120	207
80-84	971	1.672	2.643	96	122	218	55	127	182
85-89	561	1.283	1.844	43	111	154	35	116	151
90-94	81	271	352	12	23	35	7	27	34
95 e oltre	39	199	238	1	7	8	1	10	11
Totale	42.662	44.674	87.336	4.789	4.944	9.733	2.160	2.361	4.521

Particolari classi di età

0-2	1.429	1.415	2.844	172	149	321	38	54	92
3-5	1.437	1.374	2.811	177	147	324	60	61	121
6-10	2.295	2.118	4.413	258	259	517	105	86	191
11	469	432	901	60	59	119	15	19	34
12	444	423	867	52	67	119	15	23	38
13	456	432	888	56	56	112	23	13	36
14	434	418	852	55	49	104	15	22	37
15-18	1.678	1.563	3.241	211	204	415	83	83	166
19-49	18.738	18.302	37.040	2.177	2.147	4.324	920	855	1.775
65 e oltre	7.085	9.945	17.030	661	902	1.563	401	695	1.096
80 e oltre	1.652	3.425	5.077	152	263	415	98	280	378



SEGUE TAVOLA 11 - POPOLAZIONE RESIDENTE, PER CLASSE D'ETÀ, COMUNITÀ DI VALLE E SESSO (2009)

Classe d'età	Comunità Rotaliana - Königsberg			Comunità della Paganella			Comunità della Valle dei Laghi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-4	779	748	1.527	125	105	230	293	231	524
5-9	799	758	1.557	112	114	226	298	251	549
10-14	768	759	1.527	115	129	244	291	289	580
15-19	802	696	1.498	150	127	277	294	258	552
20-24	748	752	1.500	144	134	278	256	261	517
25-29	866	795	1.661	149	127	276	276	294	570
30-34	1.062	988	2.050	171	173	344	323	310	633
35-39	1.108	1.147	2.255	187	166	353	456	447	903
40-44	1.280	1.218	2.498	205	214	419	487	434	921
45-49	1.203	1.107	2.310	197	194	391	425	418	843
50-54	946	963	1.909	184	177	361	365	331	696
55-59	878	861	1.739	167	141	308	336	308	644
60-64	834	820	1.654	145	117	262	296	275	571
65-69	685	706	1.391	130	133	263	263	275	538
70-74	521	588	1.109	119	87	206	211	236	447
75-79	402	547	949	71	113	184	147	209	356
80-84	292	437	729	53	88	141	109	161	270
85-89	143	366	509	34	72	106	50	121	171
90-94	21	94	115	3	27	30	10	36	46
95 e oltre	12	67	79	.	9	9	7	36	43
Totale	14.149	14.417	28.566	2.461	2.447	4.908	5.193	5.181	10.374

Particolari classi di età

0-2	461	443	904	80	66	146	173	141	314
3-5	491	448	939	67	71	138	177	129	306
6-10	794	772	1.566	109	104	213	299	285	584
11	156	142	298	23	26	49	59	56	115
12	161	166	327	19	29	48	55	51	106
13	120	143	263	24	27	51	66	55	121
14	163	151	314	30	25	55	53	54	107
15-18	638	555	1.193	112	96	208	230	212	442
19-49	6.431	6.148	12.579	1.091	1.039	2.130	2.287	2.210	4.497
65 e oltre	2.076	2.805	4.881	410	529	939	797	1.074	1.871
80 e oltre	468	964	1.432	90	196	286	176	354	530

SEGUE TAVOLA 11 - POPOLAZIONE RESIDENTE, PER CLASSE D'ETÀ, COMUNITÀ DI VALLE E SESSO (2009)

Classe d'età	Territorio Val d'Adige			Provincia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-4	2.993	2.779	5.772	13.753	12.894	26.647
5-9	3.009	2.785	5.794	14.005	13.086	27.091
10-14	2.964	2.749	5.713	13.687	13.044	26.731
15-19	3.006	2.732	5.738	13.473	12.582	26.055
20-24	3.067	2.926	5.993	13.202	12.874	26.076
25-29	3.554	3.239	6.793	14.767	14.361	29.128
30-34	3.922	3.835	7.757	17.714	17.486	35.200
35-39	4.568	4.763	9.331	20.767	20.381	41.148
40-44	4.871	5.086	9.957	22.499	21.657	44.156
45-49	4.686	4.895	9.581	21.016	20.665	41.681
50-54	4.015	4.348	8.363	18.140	17.861	36.001
55-59	3.634	4.067	7.701	16.505	16.366	32.871
60-64	3.590	3.779	7.369	15.380	15.246	30.626
65-69	2.975	3.500	6.475	13.049	14.344	27.393
70-74	2.410	3.070	5.480	10.733	12.700	23.433
75-79	1.764	2.588	4.352	8.152	11.454	19.606
80-84	1.271	2.437	3.708	5.662	10.099	15.761
85-89	825	1.822	2.647	3.254	7.896	11.150
90-94	167	502	669	556	1.961	2.517
95 e oltre	63	283	346	288	1.267	1.555
Totale	57.354	62.185	119.539	256.602	268.224	524.826

Particolari classi di età

0-2	1.779	1.685	3.464	8.153	7.801	15.954
3-5	1.802	1.657	3.459	8.443	7.797	16.240
6-10	3.017	2.756	5.773	13.927	13.046	26.973
11	602	593	1.195	2.755	2.655	5.410
12	616	540	1.156	2.757	2.578	5.335
13	606	551	1.157	2.731	2.584	5.315
14	544	531	1.075	2.679	2.563	5.242
15-18	2.401	2.165	4.566	10.751	10.060	20.811
19-49	25.273	25.311	50.584	112.687	109.946	222.633
65 e oltre	9.475	14.202	23.677	41.694	59.721	101.415
80 e oltre	2.326	5.044	7.370	9.760	21.223	30.983



A livello di Comunità di Valle, la Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri è l'area con la maggior presenza relativa di anziani, registrando la quota più alta di persone di 65 anni ed oltre e con almeno 80 anni sulla popolazione residente totale (rispettivamente, il 24,2% e l'8,4%) e il valore percentuale più basso di bambini fino a 5 anni (il 4,7%) e di minorenni (il 14,9%).

Il Comun General de Fascia, invece, risulta essere la zona relativamente più giovane, con la presenza più ridotta di anziani (il 16,1%) e "grandi anziani" (il 4,3%) e la seconda consistenza più elevata di bambini sino a 5 anni (il 6,6%, dato lievemente inferiore a quello della Comunità Alta Valsugana e Bersntol) e di minorenni (il 19,8%, valore superato solo da quello registrato dalla Comunità della Valle di Cembra).

TAVOLA 12 - INCIDENZA PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PER COMUNITÀ DI VALLE E CLASSI PARTICOLARI D'ETÀ (2009)

Comunità di Valle	Classi d'età			
	0-5	0-17	65 e oltre	80 e oltre
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	5,8	19,0	19,4	5,9
Comunità di Primiero	5,6	17,7	21,4	6,6
Comunità Valsugana e Tesino	5,7	17,6	20,5	6,6
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	6,8	19,6	17,5	5,2
Comunità della Valle di Cembra	6,3	20,4	18,8	5,4
Comunità della Valle di Non	5,9	18,7	20,0	6,5
Comunità della Valle di Sole	5,8	17,7	20,0	6,2
Comunità delle Giudicarie	6,2	18,5	19,9	6,3
Comunità Alto Garda e Ledro	6,3	18,3	19,4	5,7
Comunità della Vallagarina	6,5	18,3	19,5	5,8
Comun General de Fascia	6,6	19,8	16,1	4,3
Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri	4,7	14,9	24,2	8,4
Comunità Rotaliana - Königsberg	6,5	19,3	17,1	5,0
Comunità della Paganella	5,8	17,2	19,1	5,8
Comunità della Valle dei Laghi	6,0	19,0	18,0	5,1
Territorio Val d'Adige	5,8	17,3	19,8	6,2
Provincia	6,1	18,3	19,3	5,9

Numero medio di figli per donna

Il numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale) rileva l'intensità finale della fecondità e misura il numero di figli per ogni donna mediamente presente nella popolazione di riferimento in un intervallo di tempo annuale. E' calcolato sommando i tassi specifici di fecondità, determinati rapportando il numero dei nati vivi alla popolazione media femminile, per ogni singola età feconda.

Chiaramente l'indice rispecchia le numerose trasformazioni che sono avvenute nella fecondità nel corso del tempo, legate sia ai comportamenti sociali e allo slittamento della procreazione in un'età via via più avanzata (talvolta con una posticipazione delle priorità familiari rispetto a quelle lavorative) sia alla numerosità delle donne in età fertile.

Dagli anni Sessanta in poi ha subito notevoli modificazioni. Nel 1964, anno culmine del baby-boom, la donna trentina partoriva in media 2,8 figli. Una decina d'anni dopo il numero medio di figli era sceso a 2, per poi calare rapidamente a 1,3 nell'arco di un'altra decina d'anni: è rimasto compreso tra 1,2 e 1,3 fin quasi alla fine degli anni Novanta ed è successivamente cominciato a crescere, grazie anche all'aumento temporaneo delle donne in età fertile (le figlie del baby-boom che hanno iniziato a procreare) e all'apporto della popolazione straniera. Attualmente il numero medio di figli per donna è pari a 1,53. E' chiaro comunque che tale valore, pur essendo più elevato di quello registrato da parecchi anni (è in linea con quello del 1979) non consente di avere un ricambio generazionale pari a quello della generazione attuale. A tale scopo il numero medio di figli per donna dovrebbe aggirarsi su circa 2,1, tenendo conto che ogni coppia, per "rimpiazzare" se stessa, dovrebbe generare mediamente due figli e che bisogna integrare questa componente con una quota aggiuntiva, che considera l'influenza della mortalità e l'esistenza di una piccola parte di donne non feconde.



TAVOLA 13 - NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA (1982-2009)

Anno	Numero medio di figli per donna
1982	1,45
1983	1,41
1984	1,33
1985	1,31
1986	1,27
1987	1,29
1988	1,29
1989	1,24
1990	1,31
1991	1,26
1992	1,35
1993	1,28
1994	1,26
1995	1,27
1996	1,30
1997	1,32
1998	1,34
1999	1,39
2000	1,43
2001	1,42
2002	1,44
2003	1,42
2004	1,56
2005	1,50
2006	1,51
2007	1,52
2008	1,52
2009	1,53

Fonte: Modello di proiezione demografica Stru.De.L. per la provincia di Trento

Il dato registrato in provincia di Trento si colloca comunque al secondo posto nella graduatoria nazionale ed è solo lievemente inferiore a quello della provincia di Bolzano, da sempre tra le aree con la più elevata fecondità in Italia, soprattutto nella componente non italiana. A livello internazionale, invece, nonostante il valore sia il più alto degli ultimi trent'anni, la provincia di Trento (e l'Italia nel suo complesso ancor di più) si situa ad un livello decisamente lontano da quello di altri paesi europei, quali Francia e Regno Unito.

La speranza di vita (alla nascita e per varie età)

La speranza di vita alla nascita (o vita media) indica il numero medio di anni che una persona si attende di vivere e chiaramente risente, sia ora che in passato, della maggior longevità femminile. Si tratta di un valore probabilistico, stimato in base alle tavole di mortalità, che tiene conto delle età alla morte registrate realmente nella popolazione trentina ed è in continua crescita nel corso del tempo, grazie al miglioramento delle condizioni di vita e alla diminuzione delle probabilità di morte.

Attualmente gli uomini vivono mediamente 79 anni e le donne 85. La differenza tra i due sessi sta, però, progressivamente riducendosi e tale tendenza si protrarrà anche nel futuro. Dal 1982 ad oggi, infatti, la speranza di vita alla nascita è salita di circa nove anni per i maschi e sette per le femmine; fra circa vent'anni sarà di circa 83 anni per gli uomini e di 88 per le donne, portando la differenza tra i due sessi a soli cinque anni.



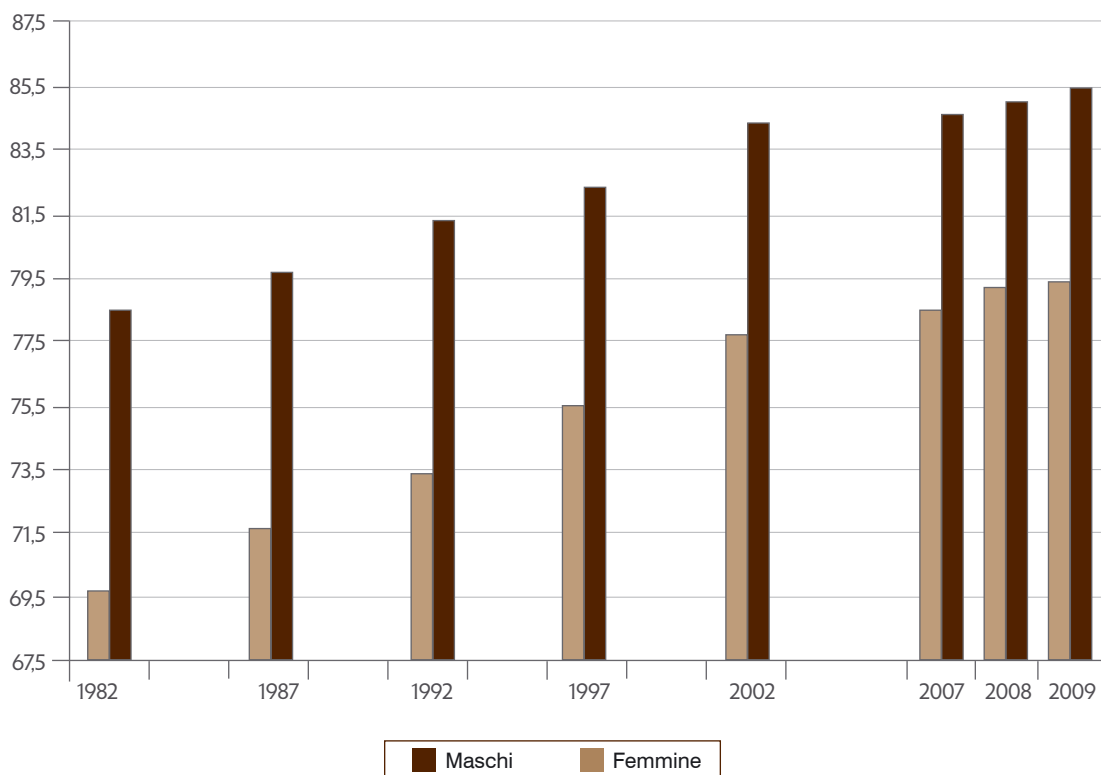
TAVOLA 14 - SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA, A 65 ANNI E A 75 ANNI, PER GENERE (1982-2009)

Anno	Alla nascita		A 65 anni		A 75 anni	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1982	69,9	78,5	13,2	17,6	7,8	10,2
1983	70,0	78,1	13,1	17,4	7,9	10,2
1984	70,3	78,4	13,3	17,7	8,0	10,6
1985	70,4	78,9	13,7	18,1	8,0	10,9
1986	71,0	79,2	14,0	18,5	8,6	11,3
1987	71,6	79,7	14,4	18,6	8,6	11,2
1988	71,9	79,8	14,1	19,0	8,7	11,6
1989	72,6	80,3	14,5	19,2	8,9	12,0
1990	73,2	81,0	15,1	19,7	9,1	11,8
1991	73,1	80,8	15,0	19,6	8,8	11,8
1992	73,4	81,7	14,9	20,0	9,1	12,4
1993	74,1	81,7	15,3	20,1	9,4	12,4
1994	74,3	82,0	15,4	20,3	9,6	12,4
1995	74,4	82,3	15,5	20,5	9,4	12,7
1996	74,8	82,8	15,7	20,8	9,5	12,9
1997	75,7	82,5	16,3	20,7	9,8	12,6
1998	75,6	82,9	15,8	20,8	9,6	12,7
1999	75,8	83,6	16,2	21,3	10,1	13,2
2000	77,0	83,3	16,9	21,2	10,2	13,1
2001	77,0	84,6	16,8	22,1	10,2	13,9
2002	77,7	84,8	17,2	22,5	10,4	14,3
2003	77,4	84,2	16,7	21,7	10,1	13,5
2004	77,9	84,5	17,1	22,2	10,4	14,0
2005	78,1	84,6	17,3	22,3	10,6	14,1
2006	78,4	84,8	17,6	22,4	10,8	14,2
2007	78,7	85,0	17,8	22,5	11,1	14,3
2008	79,0	85,2	18,1	22,7	11,4	14,5
2009	79,4	85,5	18,5	22,8	11,7	14,6

Fonte: Modello di proiezione demografica Stru.De.L. per la provincia di Trento

Il miglioramento delle condizioni di vita si riflette anche (e soprattutto) nelle speranze di vita a 65 e a 75 anni, che riportano, rispettivamente, il numero medio di anni che una persona si aspetta di vivere se raggiunge quelle età. Oggi a 65 anni gli uomini vivono ancora mediamente 18 anni e le donne quasi 23 (con un incremento, nelle attese di vita, di cinque anni rispetto al 1982), a 75 anni (sempre mediamente) i maschi hanno davanti a loro 11,7 anni e le femmine 14,6 (con un aumento, dal 1982, di circa 4 anni di esistenza, un po' più elevato per le donne).

GRAFICO 5 - SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA, PER GENERE (1982-2009)





È da notare che le persone che arrivano ad un'età più avanzata accrescono anche le proprie attese di vita futura. Per i sopravvissuti a 65 anni l'aspettativa di vita sarà, quindi, spostata a 83 anni per gli uomini e a quasi 88 anni per le donne mentre chi raggiunge i 75 anni morirà mediamente a 87 anni (se maschio) e a 90 (se femmina).

L'indice di vecchiaia

In conseguenza dell'allungamento della vita media, crescono sia gli anziani (di 65 anni ed oltre) che i grandi anziani (di 80 anni ed oltre) ed in particolare le donne anziane.

Una conferma del loro considerevole aumento si ricava dall'indice di vecchiaia, costruito rapportando il numero degli anziani (di 65 anni ed oltre) al numero dei giovani (fino a 14 anni compiuti). Il valore è triplicato dal 1961 ad oggi, passando dal 42,2% al 126,0% ed è destinato a crescere ancora. Ciò significa che mentre nel 1961 per una persona anziana c'erano più di due giovani, ora ci sono più anziani che giovani ed in futuro si conteranno probabilmente due anziani ogni giovane.

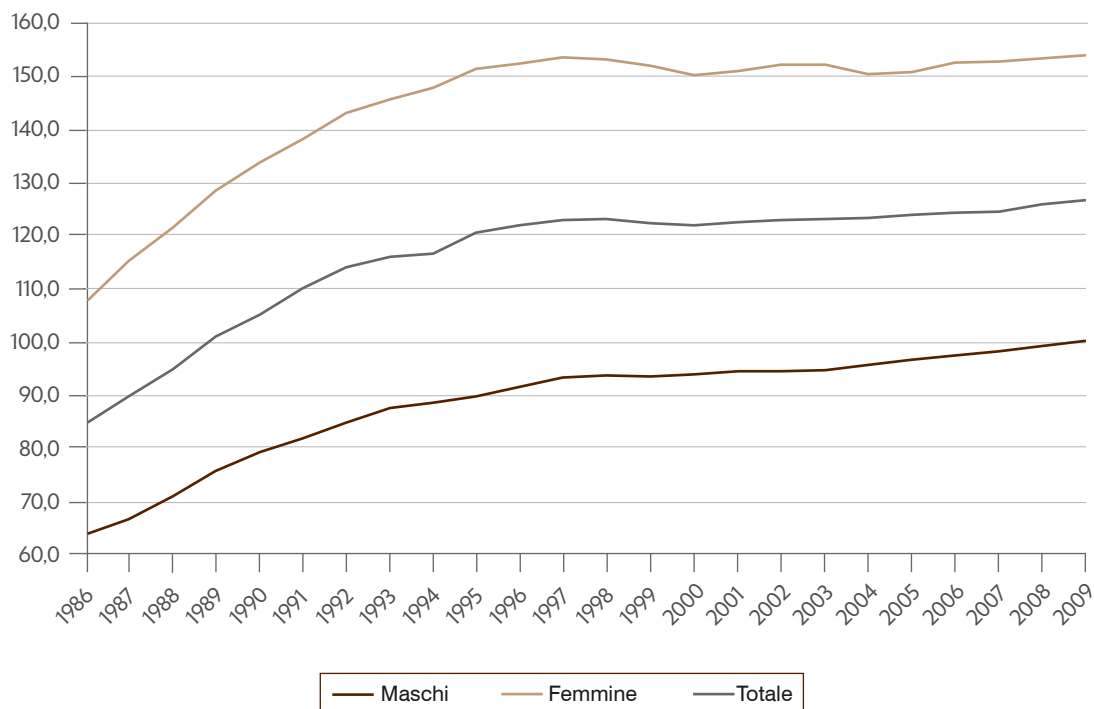
L'indice è cresciuto soprattutto negli anni Ottanta, cioè nel periodo in cui si è cominciato ad evidenziare l'invecchiamento della popolazione residente, associato ad un innalzamento delle probabilità di sopravvivenza e anche alla riduzione del numero medio di figli per donna. Dal 1995 si è sostanzialmente stabilizzato per circa una decina d'anni, probabilmente anche grazie all'apporto delle componenti migratorie ed ora sta lievemente aumentando.

TAVOLA 15 - INDICE DI VECCHIAIA, PER GENERE (1986-2009)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
1986	63,8	108,8	85,7
1987	67,5	115,1	90,7
1988	71,7	121,9	96,2
1989	76,2	129,0	102,0
1990	79,7	134,9	106,7
1991	82,1	139,8	110,2
1992	84,6	143,2	113,1
1993	87,0	146,9	116,2
1994	88,6	148,5	117,8
1995	90,6	151,1	120,1
1996	91,5	152,1	121,1
1997	92,0	152,4	121,4
1998	92,0	152,1	121,3
1999	91,9	151,1	120,8
2000	92,5	150,0	120,6
2001	93,1	150,4	121,1
2002	93,2	150,6	121,2
2003	94,1	150,5	121,6
2004	94,3	150,0	121,4
2005	95,8	150,8	122,5
2006	97,2	151,8	123,7
2007	98,6	152,6	124,8
2008	99,5	152,6	125,3
2009	100,6	153,0	126,0



GRAFICO 6 - INDICE DI VECCHIAIA, PER GENERE (1986-2009)



Distinto per genere, l'indice di vecchiaia si differenzia in modo notevole: nel 2009 è pari a 100,6 per i maschi e a 153,0 per le femmine. Si tratta di una conferma della "femminilizzazione" della popolazione trentina nelle classi d'età più anziane.

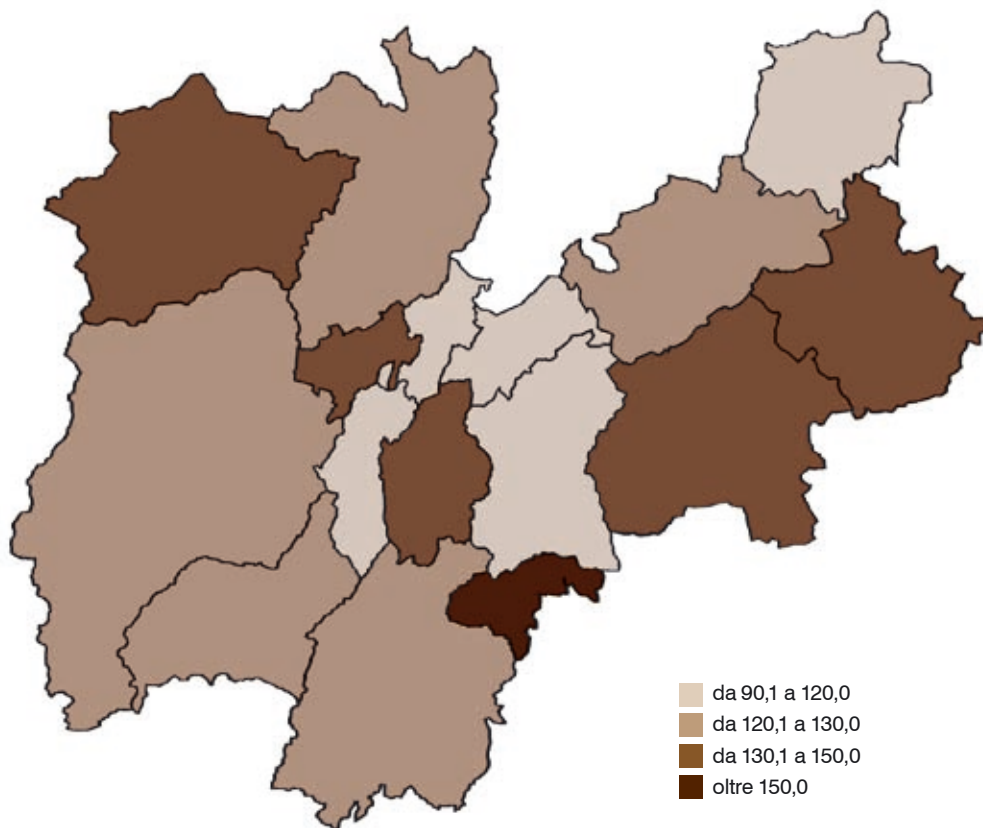
Anche a livello di Comunità di Valle esistono differenze significative. Il Comun General de Fascia si conferma come l'area più giovane della provincia di Trento, con una lieve minor presenza di anziani rispetto alla popolazione fino a 14 anni: ogni 100 giovani si registrano, infatti, 96,7 anziani. In tutte le altre zone, l'indice di vecchiaia complessivo è sempre superiore a 100, segnalando quindi che le persone di 65 anni ed oltre sono più numerose dei giovani: mentre in alcuni casi i valori sono piuttosto contenuti (come per la Comunità Alta Valsugana e Bersntol e la Comunità Rotaliana-Königsberg), in altri sono decisamente elevati. È il caso della Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri e della Comunità di Primiero, in cui si rileva la maggior presenza di anziani rispetto alla popolazione fino a 14 anni (rispettivamente 199,6 e 149,9 ogni 100 giovani).

TAVOLA 16 - INDICE DI VECCHIAIA, PER SESSO ED ANZIANI PER UN BAMBINO, PER COMUNITÀ DI VALLE (2009)

Comunità di Valle	Indice di vecchiaia			Anziani per un bambino
	Maschi	Femmine	Totale	
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	98,9	147,3	122,2	3,3
Comunità di Primiero	115,6	187,5	149,9	3,8
Comunità Valsugana e Tesino	107,6	175,8	140,9	3,6
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	84,8	127,2	105,4	2,6
Comunità della Valle di Cembra	92,8	130,8	111,5	3,0
Comunità della Valle di Non	105,9	154,6	129,6	3,4
Comunità della Valle di Sole	112,7	160,0	136,0	3,4
Comunità delle Giudicarie	99,4	158,4	127,7	3,2
Comunità Alto Garda e Ledro	103,3	150,7	126,4	3,1
Comunità della Vallagarina	101,7	150,4	125,4	3,0
Comun General de Fascia	79,6	114,8	96,7	2,4
Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri	148,0	250,0	199,6	5,1
Comunità Rotaliana - Königsberg	88,5	123,8	105,9	2,6
Comunità della Paganella	116,5	152,0	134,1	3,3
Comunità della Valle dei Laghi	90,4	139,3	113,2	3,0
Territorio Val d'Adige	105,7	170,8	137,0	3,4
Provincia	100,6	153,0	126,0	3,2



GRAFICO 7 - INDICE DI VECCHIAIA PER COMUNITÀ DI VALLE (2009)



Considerazioni analoghe valgono analizzando il numero di anziani per bambino. A livello provinciale si registrano 3,2 persone di 65 anni e oltre per ogni bambino fino a 5 anni; i valori delle Comunità di Valle sono, invece, compresi tra 2,4 del Comun General de Fascia e 5,1 della Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri.

L'indice di carico sociale

L'indice di carico sociale è calcolato rapportando la popolazione in età non lavorativa a quella in età lavorativa (in età compresa tra i 15 ed i 64 anni): nel corso del tempo non ha subito grandi modificazioni nel suo valore complessivo e nel 2009 risulta pari a 53,0, rilevando che esiste una quota di persone in età non lavorativa che è poco più della metà di quelle in età lavorativa. Distinto per genere, ammonta a 47,9 per i maschi e 58,3 per le femmine.

TAVOLA 17 - INDICE DI CARICO SOCIALE, PER GENERE (1986-2009)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
1986	41,3	50,2	45,7
1987	40,9	50,3	45,6
1988	40,7	50,6	45,6
1989	40,2	50,7	45,4
1990	40,0	50,6	45,3
1991	39,9	50,7	45,2
1992	40,0	51,1	45,5
1993	40,1	51,6	45,7
1994	40,4	52,1	46,2
1995	40,9	52,9	46,8
1996	41,3	53,5	47,3
1997	41,7	53,9	47,7
1998	42,1	54,2	48,1
1999	42,5	54,9	48,6
2000	43,0	55,5	49,1
2001	44,0	56,0	49,9
2002	44,4	56,4	50,3
2003	44,6	56,4	50,4
2004	45,3	56,8	51,0
2005	46,0	57,5	51,6
2006	46,5	58,0	52,2
2007	47,0	58,0	52,4
2008	47,5	58,2	52,8
2009	47,9	58,3	53,0



È possibile analizzare l'indice anche scorporando le sue due componenti (i giovani e gli anziani) per capire se il "peso" teorico che grava sulla popolazione in età lavorativa è collegato alla popolazione fino a 14 anni o a quella di 65 anni ed oltre. Sempre nel 2009, l'indice di carico sociale giovani risulta pari a 23,5 mentre quello relativo agli anziani è 29,6: attualmente, quindi, la quota più rilevante del "peso" è imputabile alla componente in età più avanzata. A livello di Comunità di Valle, si nota come la Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri sia l'area con il più basso valore dell'indice sociale giovani (19,1) e con il più alto indice di carico sociale anziani (38,1), confermando la presenza di una popolazione residente relativamente più vecchia che nel resto del Trentino.

TAVOLA 18 - INDICE DI CARICO SOCIALE, PER TIPOLOGIA, PER COMUNITÀ DI VALLE (2009)

Comunità di Valle	Indice di carico sociale		
	Giovani	Anziani	Totale
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	24,5	30,0	54,5
Comunità di Primiero	22,3	33,4	55,7
Comunità Valsugana e Tesino	22,4	31,5	53,9
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	25,2	26,5	51,7
Comunità della Valle di Cembra	26,1	29,1	55,2
Comunità della Valle di Non	23,9	31,0	55,0
Comunità della Valle di Sole	22,5	30,6	53,0
Comunità delle Giudicarie	24,1	30,8	54,8
Comunità Alto Garda e Ledro	23,5	29,7	53,2
Comunità della Vallagarina	23,9	30,0	54,0
Comun General de Fascia	24,7	23,8	48,5
Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri	19,1	38,1	57,2
Comunità Rotaliana - Königsberg	24,2	25,6	49,8
Comunità della Paganella	21,4	28,7	50,1
Comunità della Valle dei Laghi	24,1	27,3	51,4
Territorio Val d'Adige	22,0	30,1	52,1
Provincia	23,5	29,6	53,0

L'indice di ricambio

L'indice di ricambio (calcolato ponendo a numeratore la popolazione tra i 60 e i 64 anni e a denominatore quella tra i 10 e i 14 anni) misura, sempre in modo teorico, il rapporto tra la popolazione potenziale che sta uscendo dal mercato del lavoro e quella che vi sta entrando (cioè quanti anziani potrebbero abbandonare il mondo del lavoro ogni 100 giovani che si accingono ad entrarvi). In caso di parità tra le due componenti, l'indice è prossimo a 100 e si verifica una situazione di equilibrio: valori inferiori possono far presumere alcune difficoltà di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro mentre valori molto superiori fanno presupporre da una parte un più agevole collocamento, dall'altra un progressivo invecchiamento della popolazione e la possibilità di non riuscire a rimpiazzare del tutto le persone prossime al pensionamento.

TAVOLA 19 - INDICE DI RICAMBIO, PER GENERE (1986-2009)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
1986	79,4	99,6	89,2
1987	81,5	101,4	91,2
1988	83,6	102,8	93,0
1989	87,8	107,6	97,5
1990	94,0	114,0	103,8
1991	96,3	118,5	107,0
1992	98,9	119,7	109,0
1993	101,1	119,8	110,2
1994	101,3	119,9	110,4
1995	99,7	119,7	109,4
1996	100,8	119,7	110,0
1997	102,4	120,0	111,0
1998	104,5	123,8	113,8
1999	108,5	123,9	116,0
2000	110,7	124,6	117,5
2001	112,2	126,5	119,2
2002	111,9	126,3	118,8



SEGUE TAVOLA 19 - INDICE DI RICAMBIO, PER GENERE (1986-2009)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2003	112,0	124,8	118,2
2004	108,4	122,2	115,1
2005	103,2	114,6	108,8
2006	106,6	115,6	111,0
2007	108,3	117,1	112,6
2008	110,6	116,7	113,6
2009	112,4	116,9	114,6

Nel 2009 l'indice è risultato pari a 114,6. A livello di Comunità di Valle, varia tra il minimo della Comunità della Valle di Cembra (91,0) e il massimo della Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri (146,5).

TAVOLA 20 - INDICE DI RICAMBIO, PER COMUNITÀ DI VALLE (2009)

Comunità di Valle	Indice di ricambio
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	102,8
Comunità di Primiero	118,2
Comunità Valsugana e Tesino	117,4
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	101,5
Comunità della Valle di Cembra	91,0
Comunità della Valle di Non	111,2
Comunità della Valle di Sole	116,4
Comunità delle Giudicarie	114,7
Comunità Alto Garda e Ledro	114,1
Comunità della Vallagarina	115,5
Comun General de Fascia	102,0
Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri	146,5
Comunità Rotaliana - Königsberg	108,3
Comunità della Paganella	107,4
Comunità della Valle dei Laghi	98,4
Territorio Val d'Adige	129,0
Provincia	114,6

L'indice di carico di figli per donna feconda

L'indice di carico di figli per donna feconda (calcolato rapportando i bambini in età prescolare alla popolazione femminile tra i 15 e i 49 anni) è una misura teorica del "peso" sociale che grava sulle donne in età fertile per accudire i figli piccoli. Si tratta chiaramente di un indicatore imperfetto della fecondità femminile, in quanto non tiene conto della mortalità infantile e dei movimenti migratori e perché il limite inferiore dell'età è molto basso: in generale, quanto meno per la popolazione italiana, a 15 anni o poco più esiste infatti la potenzialità, ma non certo la predisposizione culturale e sociale alla procreazione e alla cura dei figli.

Nel 2009 l'indice, calcolato sui residenti trentini, ammonta a 26,8, segnalando che ci sono quasi 27 bambini in età prescolare ogni 100 donne in età feconda. Si tratta di un valore abbastanza basso, collegato a una fecondità relativamente contenuta ed è ormai stabile dall'anno 2000; risulta ben lontano dal valore di 40 registrato negli anni Sessanta, nel periodo del baby-boom e della maggior crescita demografica, imputabile all'alta natalità, riscontrata in Trentino.

TAVOLA 21 - INDICE DI CARICO DI FIGLI PER DONNA FECONDA (1986-2009)

Anno	Indice di carico di figli per donna feconda
1986	23,0
1987	22,8
1988	22,6
1989	22,3
1990	22,5
1991	22,7
1992	23,2
1993	23,5
1994	23,7
1995	23,9
1996	24,2
1997	24,7



SEGUE TAVOLA 21 - INDICE DI CARICO DI FIGLI PER DONNA FECONDA (1986-2009)

Anno	Indice di carico di figli per donna feconda
1998	25,0
1999	25,5
2000	26,1
2001	26,4
2002	26,5
2003	26,4
2004	26,7
2005	26,8
2006	26,7
2007	26,6
2008	26,7
2009	26,8

TAVOLA 22 - INDICE DI CARICO FIGLI PER DONNA IN ETÀ FECONDA, PER COMUNITÀ DI VALLE - 2009

Comunità di Valle	Indice di carico di figli per donna in età feconda
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	25,4
Comunità di Primiero	25,2
Comunità Valsugana e Tesino	25,2
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	29,0
Comunità della Valle di Cembra	28,0
Comunità della Valle di Non	27,0
Comunità della Valle di Sole	26,0
Comunità delle Giudicarie	27,9
Comunità Alto Garda e Ledro	26,7
Comunità della Vallagarina	28,5
Comun General de Fascia	27,4
Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri	22,7
Comunità Rotaliana - Königsberg	27,5
Comunità della Paganella	25,0
Comunità della Valle dei Laghi	25,6
Territorio Val d'Adige	25,2
Provincia	26,8



Gli stranieri

Attualmente gli stranieri residenti in provincia di Trento sono poco più di 46.000: come si è visto, la loro consistenza è andata via via crescendo a partire dall'inizio degli anni Novanta, in cui si aggiravano sulle 3.000 persone.

Nel corso del 2009 sono aumentati in valore assoluto di 3.467 unità, equivalenti ad un incremento relativo dell'8,1 per cento. La quota della crescita nettamente più rilevante è attribuibile al saldo migratorio con l'estero, che registra l'ingresso di 3.840 persone.

Gli stranieri residenti in Trentino rappresentano l'8,8% della popolazione complessiva.

Distinti per genere, sono costituiti per il 51,5% da donne. La prevalenza della componente femminile è un fenomeno recente, che risale al 2007 ed è collegato anche alla presenza delle badanti. Negli anni Novanta e fino al 2006, la quota più consistente era, infatti, rappresentata dai maschi, che inizialmente erano nettamente più numerosi (anche quasi il doppio delle femmine). Il rapporto tra le due componenti è andato pareggiandosi solo negli anni più recenti.

La comunità straniera con la maggior consistenza numerica è quella romena, che si è incrementata in modo particolarmente rilevante dal 2007, con l'entrata della Romania nell'Unione Europea: è costituita da 7.738 persone (il 16,8% degli stranieri residenti totali). In seconda posizione si collocano i cittadini albanesi (il 14,9%), seguiti a lunga distanza dalle persone con cittadinanza marocchina e macedone.

A livello di Comunità di Valle, si nota una presenza percentuale particolarmente cospicua nel Territorio Val d'Adige e nella Comunità Rotaliana-Königsberg, dove gli stranieri costituiscono rispettivamente il 10,4% e il 10,3% della popolazione residente complessiva. Sempre in termini relativi, le aree che "attirano" relativamente meno sono, invece, la Comunità di Primiero e la Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri dove risiede una percentuale di stranieri inferiore al 4%.



Le uniche zone in cui si evidenzia una lieve prevalenza della componente straniera maschile rispetto a quella femminile sono la Comunità della Valle di Cembra e la Comunità delle Giudicarie.

TAVOLA 23 - STRANIERI RESIDENTI, PER GENERE E RAPPORTO DI MASCOLINITÀ, PER COMUNITÀ DI VALLE (2009)

Comunità di Valle	Maschi	Femmine	Totale	Rapporto di mascolinità
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	586	600	1.186	97,7
Comunità di Primiero	162	209	371	77,5
Comunità Valsugana e Tesino	898	902	1.800	99,6
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	1.905	1.996	3.901	95,4
Comunità della Valle di Cembra	568	520	1.088	109,2
Comunità della Valle di Non	1.817	1.938	3.755	93,8
Comunità della Valle di Sole	509	562	1.071	90,6
Comunità delle Giudicarie	1.476	1.435	2.911	102,9
Comunità Alto Garda e Ledro	2.019	2.456	4.475	82,2
Comunità della Vallagarina	4.120	4.317	8.437	95,4
Comun General de Fascia	225	272	497	82,7
Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri	71	104	175	68,3
Comunità Rotaliana - Königsberg	1.455	1.493	2.948	97,5
Comunità della Paganella	130	157	287	82,8
Comunità della Valle dei Laghi	363	376	739	96,5
Territorio Val d'Adige	6.042	6.361	12.403	95,0
Provincia	22.346	23.698	46.044	94,3

TAVOLA 24 - STRANIERI RESIDENTI, PER COMUNITÀ DI VALLE E GENERE (incidenza percentuale) (2009)

Comunità di Valle	Incidenza %		
	Maschi	Femmine	Totale
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	6,0	6,0	6,0
Comunità di Primiero	3,3	4,1	3,7
Comunità Valsugana e Tesino	6,8	6,5	6,6
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	7,5	7,6	7,6
Comunità della Valle di Cembra	10,1	9,2	9,6
Comunità della Valle di Non	9,4	9,8	9,6
Comunità della Valle di Sole	6,6	7,1	6,9
Comunità delle Giudicarie	8,0	7,5	7,8
Comunità Alto Garda e Ledro	8,7	10,0	9,4
Comunità della Vallagarina	9,7	9,7	9,7
Comun General de Fascia	4,7	5,5	5,1
Magnifica Comunità degli Altopiani cimbri	3,3	4,4	3,9
Comunità Rotaliana - Königsberg	10,3	10,4	10,3
Comunità della Paganella	5,3	6,4	5,8
Comunità della Valle dei Laghi	7,0	7,3	7,1
Territorio Val d'Adige	10,5	10,2	10,4
Provincia	8,7	8,8	8,8



GRAFICO 8 - STRANIERI RESIDENTI, PER COMUNITÀ DI VALLE E GENERE (2009)

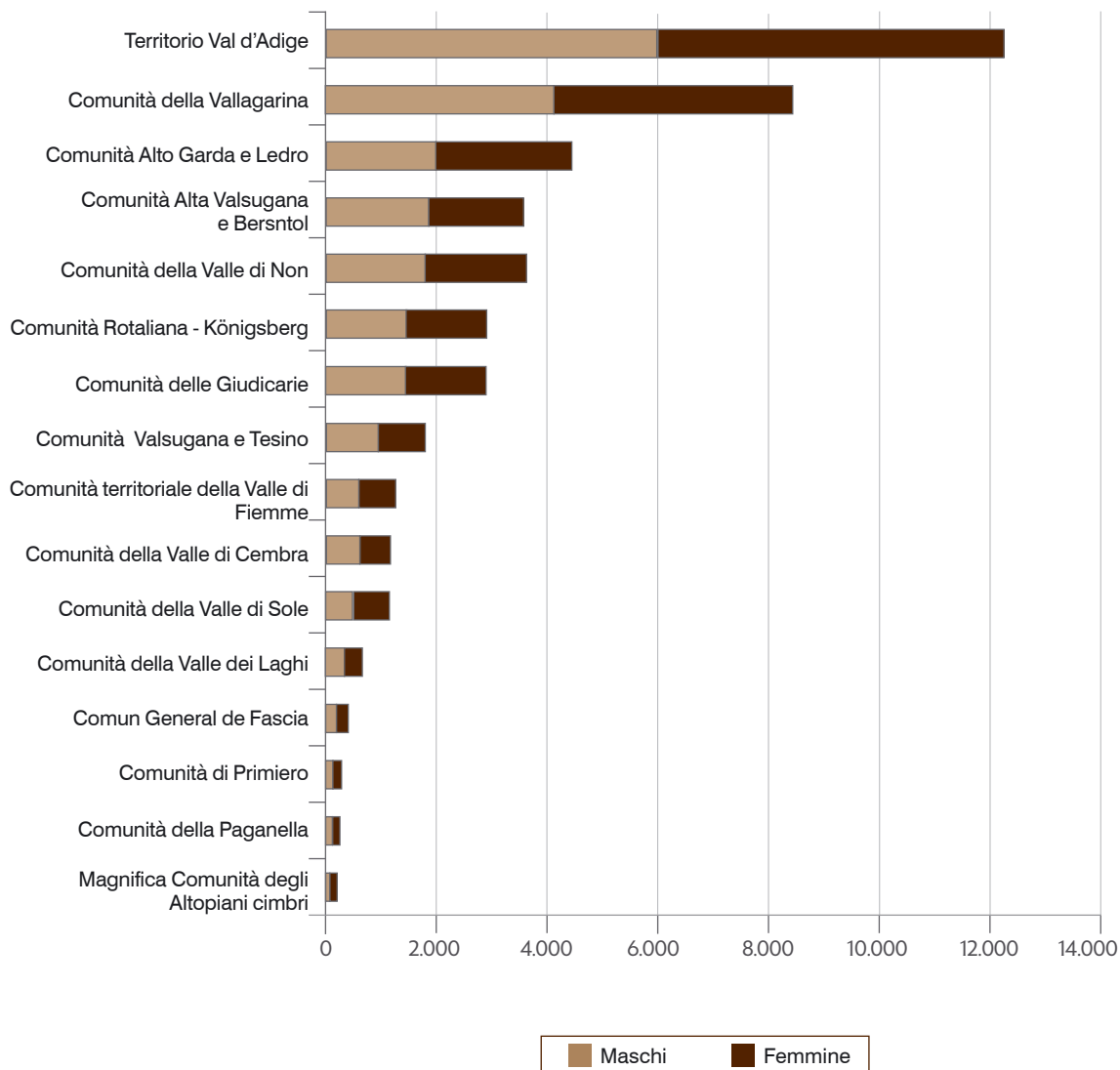
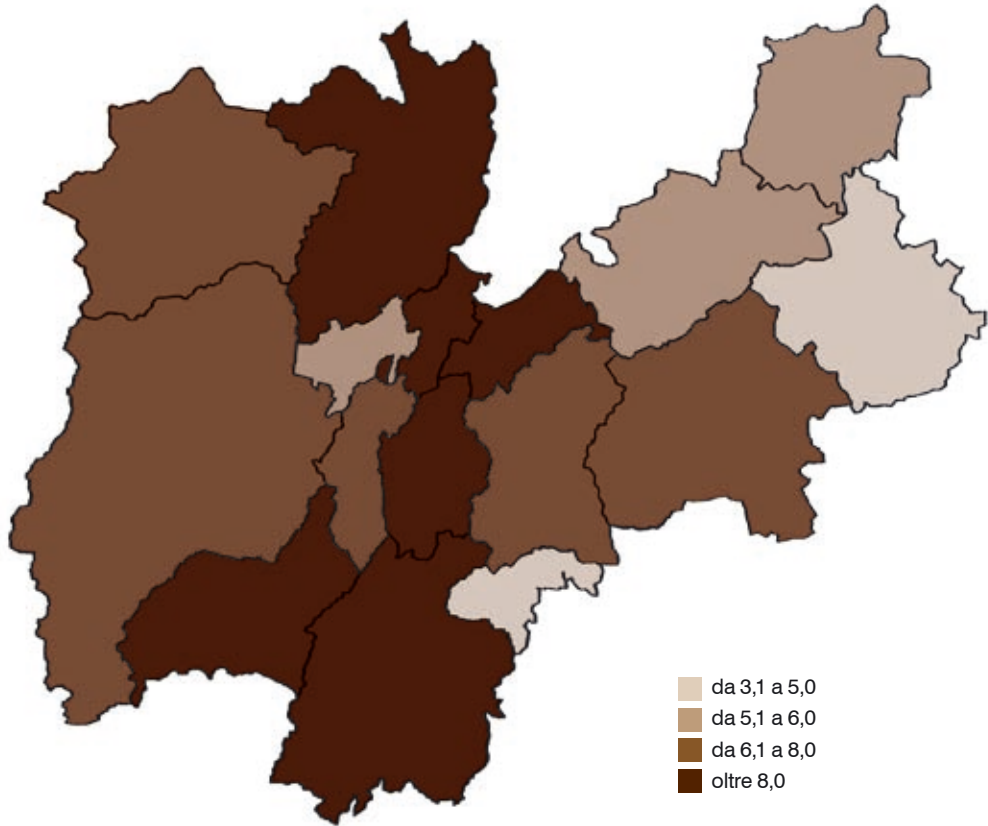


GRAFICO 9 - STRANIERI RESIDENTI, PER COMUNITÀ DI VALLE E GENERE (*incidenza percentuale*) (2009)



La popolazione straniera è nettamente più giovane di quella italiana e contribuisce a rendere relativamente più giovane la struttura per età della popolazione complessiva.

Una conferma visiva immediata si ha sovrapponendo la piramide, per età e genere, degli stranieri a quella della popolazione trentina globale: per consentire una buona confrontabilità delle informazioni, i valori sono stati riportati percentualmente. Si nota subito come la base della piramide degli stranieri sia nettamente più consistente di quella complessiva, come pure il rigonfiamento in corrispondenza dei giovani adulti. A partire dai 45 anni d'età si verifica, invece, un'inver-



sione di tendenza: la numerosità percentuale degli stranieri diventa via via sempre meno consistente sino quasi a scomparire nelle classi d'età più anziane.

Chiaramente gli indicatori sulla struttura per età confermano quanto visualizzato nelle piramidi comparate. I bambini fino a 4 anni rappresentano l'8,9% dei residenti stranieri mentre nella popolazione totale sono il 5,1%. La fascia d'età in cui si riscontra una maggior prevalenza percentuale della popolazione straniera è proprio quella dei giovani adulti: in particolare, tra i 25 e i 35 anni d'età si concentra il 26,6% degli stranieri contro il 13,8% registrato tra i residenti totali.

In valori assoluti, la numerosità più consistente di stranieri riguarda le persone con età compresa tra i 30 e i 38 anni: globalmente sono poco più di 10.000 e costituiscono il 15,1% della popolazione totale in quell'età.

Infine, nelle classi d'età anziane, di 65 anni ed oltre, gli stranieri sono solo il 2,5% mentre nella popolazione complessiva, come si è visto, hanno ormai raggiunto il 19,3%.

GRAFICO 10 - POPOLAZIONE RESIDENTE, PER ETÀ E GENERE (valori percentuali) (2009)

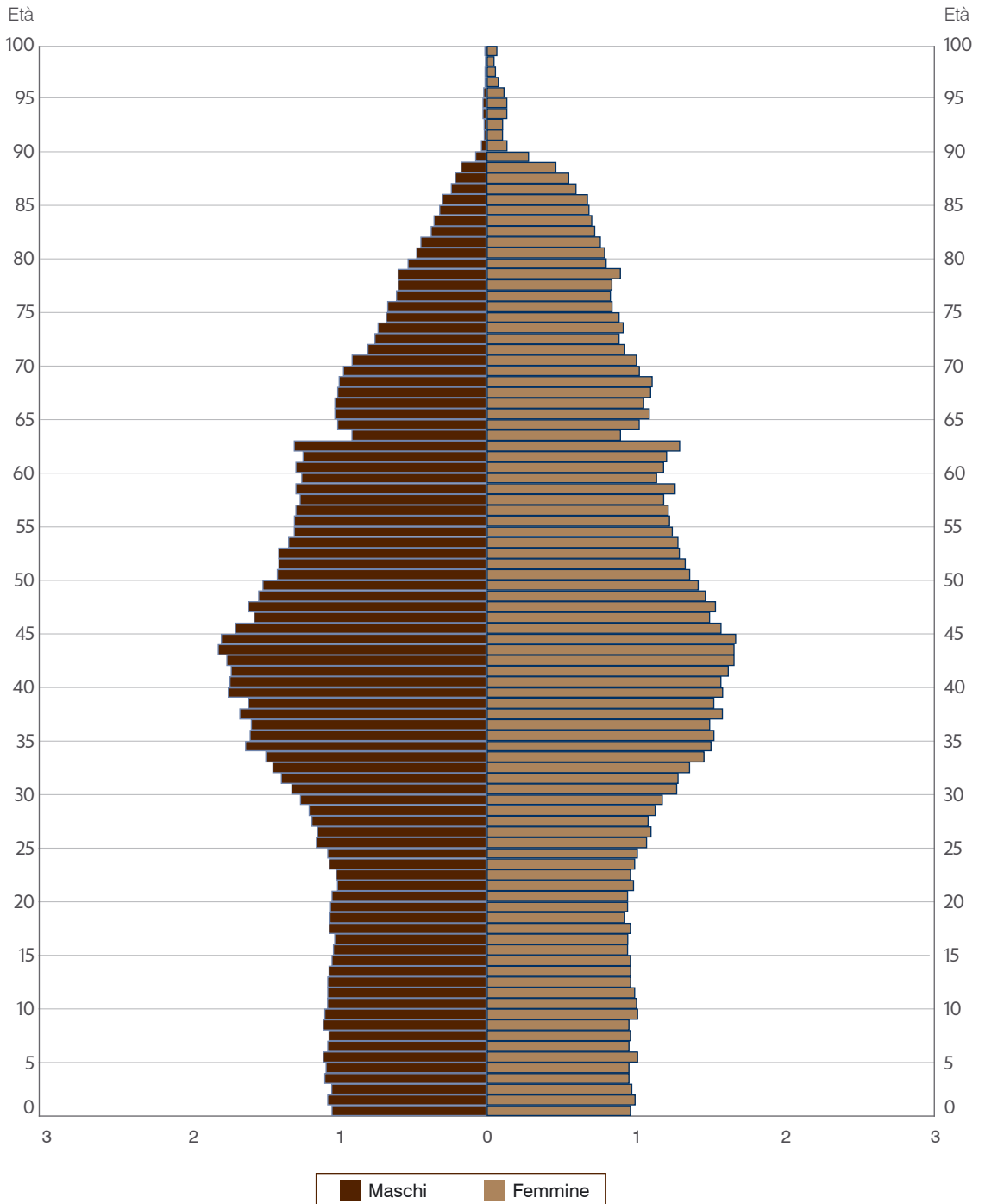
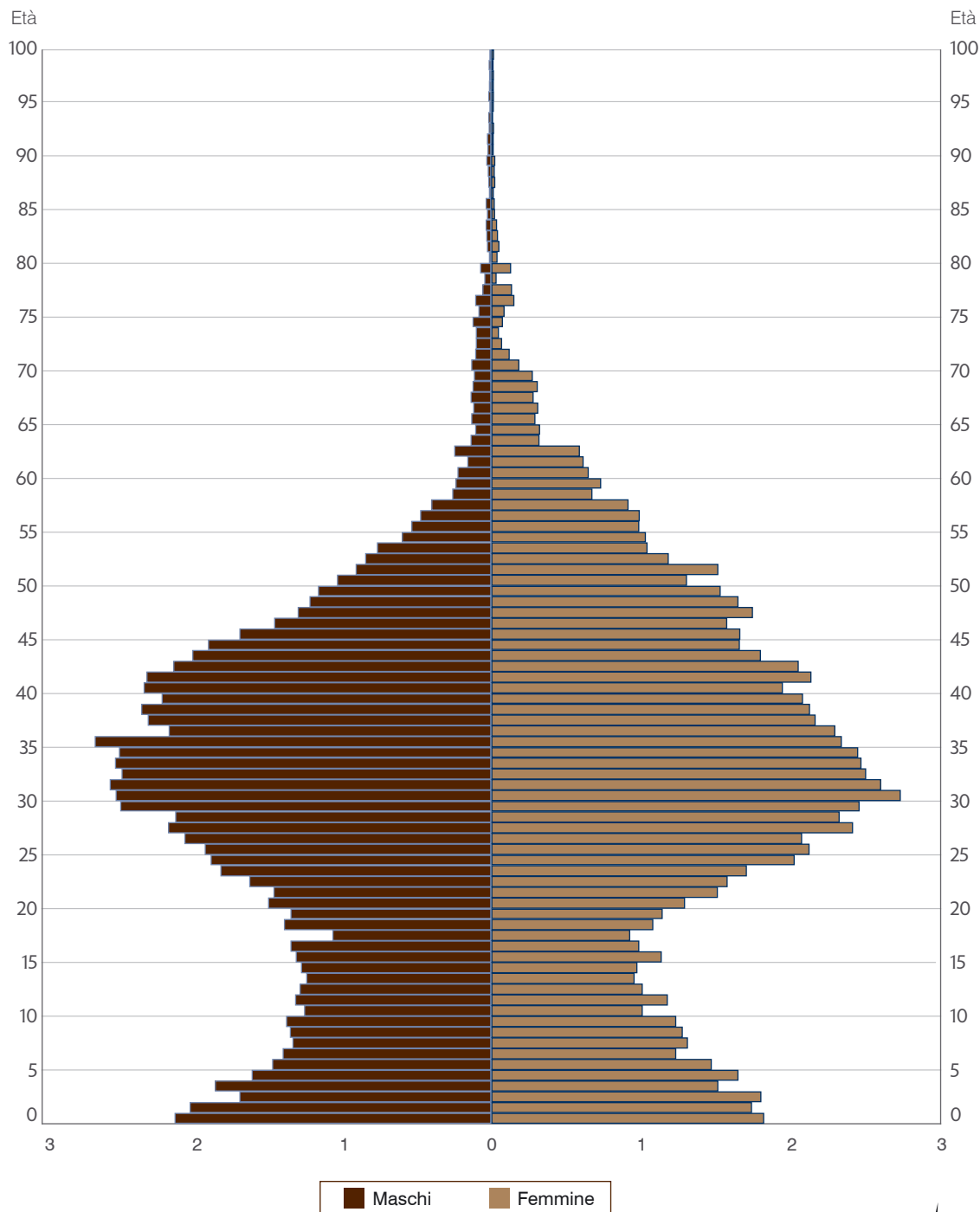




GRAFICO 11 - POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE, PER ETÀ E GENERE (*valori percentuali*) (2009)



Altri dati sugli stranieri residenti in Trentino rispecchiano, come è naturale aspettarsi, una struttura per età più giovane.

Nel 2009 l'età media è pari a 30,3 anni; distinta per genere, ammonta a 29,2 anni per i maschi e a 31,3 anni per le femmine. La popolazione straniera ha, quindi, mediamente 12 anni in meno di quella complessiva trentina, con un valore solo leggermente inferiore per gli uomini.

L'età mediana si colloca sui 31 anni, ben al di sotto di quella globale dei residenti in provincia di Trento (che, come si è detto, è pari a 42,8).

Anche la natalità degli stranieri, decisamente più spiccata di quella degli italiani, contribuisce in modo determinante ad aumentare il peso della componente giovane. Nel 2009 il tasso di natalità, calcolato rapportando i nati residenti alla popolazione media residente, risulta pari a 20,2‰ per gli stranieri e a 9,3‰ per gli italiani; nel complesso, determinato sulla popolazione totale, ammonta invece, come si è visto, a 10,3‰.

La natalità più elevata scaturisce dalla combinazione di due fenomeni: alla maggior consistenza percentuale di donne straniere in età feconda si associa, infatti, una maggior propensione media ad avere figli. In effetti, la fecondità delle straniere è molto più alta di quella delle italiane: in base al dato stimato dal modello di proiezione demografica Stru.De.L., una donna straniera, residente in provincia di Trento, genera mediamente oltre 2,1 figli mentre il numero medio di figli di una donna italiana (sempre residente in Trentino) si aggira su 1,4.



Anziani per un bambino: rapporto tra le persone anziane e i bambini in età prescolare

$$\frac{\text{popolazione anziana (di 65 anni ed oltre)}}{\text{bambini (fino a 5 anni)}}$$

Densità: rapporto tra la popolazione e la superficie territoriale

$$\frac{\text{popolazione totale}}{\text{superficie territoriale (in km}^2\text{)}}$$

Indice di carico di figli per donna feconda: rapporto tra i bambini in età prescolare e le donne in età feconda

$$\frac{\text{bambini (fino a 5 anni)}}{\text{popolazione femminile in età (15-49 anni)}} * 100$$

Indice di carico sociale (o di dipendenza) anziani: rapporto tra le persone anziane e quelle in età lavorativa

$$\frac{\text{popolazione anziana (di 65 anni ed oltre)}}{\text{popolazione in età lavorativa (15-64 anni)}} * 100$$

Indice di carico sociale (o di dipendenza) giovani: rapporto tra le persone giovani e quelle in età lavorativa

$$\frac{\text{popolazione giovane (fino a 14 anni)}}{\text{popolazione in età lavorativa (15-64 anni)}} * 100$$

Indice di carico sociale (o di dipendenza) totale: rapporto tra le persone in età non lavorativa e lavorativa

$$\frac{\text{popolazione giovane (fino a 14 anni)} + \text{popolazione anziana (di 65 anni ed oltre)}}{\text{popolazione in età lavorativa (15-64 anni)}} * 100$$

Indice di ricambio: rapporto tra le persone che usciranno dal

mercato del lavoro ed entreranno nel mercato del lavoro

$$\frac{\text{popolazione in uscita (60-64 anni)}}{\text{popolazione in entrata (10-14 anni)}} * 100$$

Indice di vecchiaia: rapporto tra le persone anziane ed i giovani

$$\frac{\text{popolazione anziana (di 65 anni ed oltre)}}{\text{popolazione giovane (fino a 14 anni)}} * 100$$

Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale): somma dei tassi specifici di fecondità, determinati rapportando il numero dei nati vivi alla popolazione media femminile, per ogni singola età feconda

Rapporto di mascolinità: rapporto tra i maschi e le femmine

$$\frac{\text{maschi}}{\text{femmine}} * 100$$

Saldo migratorio (o sociale): differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni

Saldo migratorio con l'estero: differenza tra le iscrizioni dall'estero e le cancellazioni per l'estero

Saldo migratorio con l'Italia: differenza tra le iscrizioni da altri comuni italiani e le cancellazioni per altri comuni italiani

Saldo migratorio per altri motivi: differenza tra gli iscritti e i cancellati per altri motivi

Saldo naturale: differenza tra i nati e i morti

Speranza di vita a 65 anni: numero medio di anni che restano da vivere a una persona di 65 anni

Speranza di vita a 75 anni: numero medio di anni che restano da vivere a una persona di 75 anni

Speranza di vita alla nascita: numero medio di anni che restano da vivere a un neonato



Tasso di cancellazione: rapporto tra le cancellazioni e la popolazione media

$$\frac{\text{cancellazioni}}{\text{popolazione media}} * 1.000$$

Tasso di iscrizione: rapporto tra le iscrizioni e la popolazione media

$$\frac{\text{iscrizioni}}{\text{popolazione media}} * 1.000$$

Tasso di mortalità: rapporto tra i morti e la popolazione media

$$\frac{\text{morti}}{\text{popolazione media}} * 1.000$$

Tasso di natalità: rapporto tra i nati e la popolazione media

$$\frac{\text{nati}}{\text{popolazione media}} * 1.000$$

Tasso migratorio: rapporto tra il saldo migratorio e la popolazione media

$$\frac{\text{saldo migratorio}}{\text{popolazione media}} * 1.000$$

Tasso migratorio per altri motivi: rapporto tra il saldo migratorio per altri motivi e la popolazione media

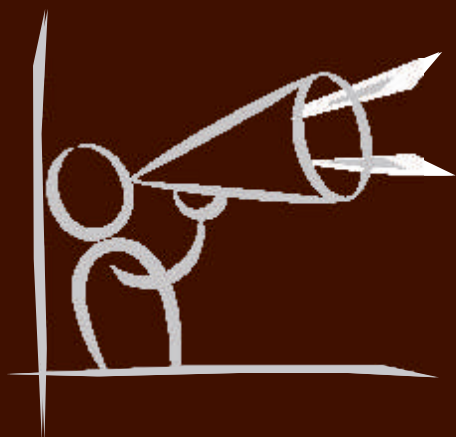
$$\frac{\text{saldo migratorio per altri motivi}}{\text{popolazione media}} * 1.000$$

Tasso naturale: rapporto tra il saldo naturale e la popolazione media

$$\frac{\text{saldo naturale}}{\text{popolazione media}} * 1.000$$



Finito di stampare
nel mese di dicembre 2011



Provincia Autonoma di Trento

SERVIZIO
STATISTICA 